



CITTA' DI REGGIO CALABRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 del 14 MARZO 2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2018

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **quattordici** del mese di **marzo**, alle ore **10.56**, nella sala delle Adunanze consiliari presso Palazzo San Giorgio, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n. **41248** del **09.03.2018** si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria di seconda convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, Sig. **Demetrio DELFINO**.

Risultano presenti il Sindaco e n. **25** Consiglieri, come dal seguente prospetto:

<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Presenza</u>	<u>N.</u>	<u>Cognome e Nome</u>	<u>Presenza</u>
1	FALCOMATA' Giuseppe - Sindaco	SI	25	DATTOLA Lucio	SI
2	ALBANESE Rocco	SI	26	CARACCILO Maria Antonietta	NO
3	BOVA Filippo	SI	27	D'ASCOLI Giuseppe	NO
4	BRUNETTI Paolo	SI	28	DATTOLA Luigi	NO
5	BURRONE Filippo	SI	29	IMBALZANO Pasquale	SI
6	CASTORINA Antonino	SI	30	MAIOLINO Antonino	SI
7	DELFINO Demetrio	SI	31	MATALONE Antonino	NO
8	GANGEMI Francesco	SI	32	PIZZIMENTI Antonio	NO
9	IACHINO Nancy	SI	33	RIPEPI Massimo Antonio	SI
10	IMBALZANO Emiliano	SI			
11	LATELLA Giovanni	SI			
12	MARINO Demetrio	SI			
13	MARRA Vincenzo	SI			
14	MARTINO Demetrio	SI			
15	MAURO Riccardo	NO			
16	MILETO Antonino	SI			
17	MINNITI Giovanni	NO			
18	MISEFARI Valerio	SI			
19	NOCERA Antonino	SI			
20	PARIS Nicola	SI			
21	QUARTUCCIO Filippo	SI			
22	RUVOLO Antonio	SI			
23	SERA Giuseppe Francesco	SI			
24	SERRANO' Paola Maria	SI			

Sono altresì presenti alla seduta senza diritto di voto, gli assessori Sigg.ri: Neri Armando, Nucera Anna, Nucera Lucia Anita, Anghelone Saverio e Calabrò Irene Vittoria.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **Giovanna A. ACQUAVIVA** incaricata della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aprè la discussione sull'argomento posto al 1° punto dell'Odg avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2018" e riferisce all'aula che è stato presentato un emendamento da parte di alcuni consiglieri della maggioranza.

Concede la parola al consigliere Rocco Albanese che relaziona in merito e dà lettura dell'emendamento di cui sopra, che qui di seguito si riporta:

Premesso che con deliberazione di Giunta Comunale n. 36 del 20.02.2018 avente ad oggetto la proposta al Consiglio Comunale per l' "Approvazione del piano economico finanziario e delle tariffe per l'applicazione tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018" - per come trasfusa nella relativa proposta di deliberazione Consiliare n. 17 del 26.02.2018 - al punto 7 prevede di disporre il differimento, solo per l'anno 2018, della scadenza della prima rata della TARI 2018 al 31 marzo 2018, ricorrendo le circostanze previste dal comma 4 del citato art. 38 del Regolamento TARI, al fine di evitare situazioni di disagio e semplificare gli adempimenti dei contribuenti con l'introduzione del sistema di pagamenti elettronici PAGO- PA;

Tenuto conto del tempo intercorso tra l'adozione dell'indicata deliberazione di Giunta e di Consiglio Comunale e la necessaria trattazione in Consiglio Comunale.

Si propone il seguente emendamento:

di sostituire al punto 7 del deliberato in premessa la data del << 31 marzo 2018>> con la data del << 20 aprile 2018 >>.

Alla fine della lettura, il Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento che viene **approvato a maggioranza** dai 18 presenti in aula, con **voti favorevoli 15** (FALCOMATA', ALBANESE, BOVA, BRUNETTI, BURRONE, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, IMBALZANO Emiliano, MILETO, MISEFARI, NOCERA, PARIS, RUVOLO E SERA); **voti contrari 3** (DATTOLA Lucio, MAIOLINO E RIPEPI); **astenuti 0**.

Il Presidente del Consiglio pone infine in votazione, per alzata di mano, la delibera in discussione, che viene **approvata a maggioranza** dai 18 presenti in aula, con **voti favorevoli 15** (FALCOMATA', ALBANESE, BOVA, BRUNETTI, BURRONE, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, IMBALZANO Emiliano, MILETO, MISEFARI, NOCERA, PARIS, RUVOLO E SERA); **voti contrari 3** (IMBALZANO Pasquale, MAIOLINO E RIPEPI); **astenuti 0**.

IL PRESIDENTE ne proclama l'esito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso;

Visto il Regolamento per l'applicazione della TARI, approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria n. 107 in data 07/08/2014 e modificato ed integrato con la deliberazione della Commissione Straordinaria n. 115 del

12.09.2014, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30.07.2015 e con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 15.11.2017

Visti, in particolare, gli articoli 14 e 15, ove si dispone che la redazione del piano finanziario deve avvenire secondo i criteri contenuti nel DPR n. 158/1999;

Visto l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

Art. 8. Piano finanziario

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;*
- b) il piano finanziario degli investimenti;*
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;*
- d) le risorse finanziarie necessarie;*
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.*

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;*
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;*
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;*
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.*

4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

Preso atto che, in base all'art. 1, comma 652, della L. 147/2013, per come modificato dall'art. 1, comma 38, della citata L. 205/2017, il Comune anche per il 2018, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, può avvalersi della facoltà di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al regolamento di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Tenuto conto quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Ricordato che nel territorio comunale il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani è svolto mediante appalto affidato in atto alla società AVR s.p.a.;

Preso atto che:

- il gestore del servizio rifiuti ha fornito gli elementi finanziari e quantitativi riconducibili al piano finanziario necessario per la determinazione delle tariffe;
- il Settore Programmazione Economica e Finanziaria ha determinato i costi comuni diversi (CCD) dell'Ente relativi agli interessi sui mutui in ammortamento e la detrazione del contributo MIUR per servizio raccolta rifiuti in favore delle scuole;
- il Settore Gestione Tributi e Appalti ha determinato l'importo del Fondo rischi crediti;
- il Settore Welfare e Partecipate ha determinato i costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC);
- la società partecipata Hermes servizi Metropolitani s.r.l. ha comunicato l'importo dei crediti inesigibili (al netto del fondo rischi crediti) connessi alle quote dei discarichi effettuati nel 2017;
- il Settore Ambiente ha determinato gli altri costi del servizio rifiuti e la detrazione delle royalties riconosciute al Comune dalla Regione Calabria;

Visto il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2018 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale, nel quale sono riportati gli elementi caratteristici del servizio rifiuti e della componente TARI (tributo servizio rifiuti) dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico degli utilizzatori;

Tenuto conto che il Piano finanziario individua complessivamente costi di gestione del servizio rifiuti per un importo di € 39.725.504,53, come determinati nel prospetto di seguito riportato:

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 25.138.480,90
CC- Costi comuni	€ 14.137.491,16
CK - Costi d'uso del capitale	€ 8.797,16
Minori entrate per riduzioni	€ 440.735,31
A agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 39.725.504,53
Riduzione RD ut. Domestiche	€ 54.999,84

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 2.606.441,58
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 8.720.651,32
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 7.764.580,59
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 1.248.000,00
Riduzioni parte variabile	€ 262.246,78
Totale	€ 20.601.920,26

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 3.430.182,84
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 1.194.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 7.192.331,41
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 5.751.159,75
AC - Altri Costi	€ 1.368.624,57
Riduzioni parte fissa	€ 178.488,53
Totale parziale	€ 19.114.787,11
CK - Costi d'uso del capitale	€ 8.797,16
Totale	€ 19.123.584,27

Totale fissi + variabili € 39.725.504,53

Tenuto conto, altresì, che ai fini della determinazione delle tariffe:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2018, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che fanno parte integrante del piano finanziario;

Visti:

- l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali allegghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, "le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi";
- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

Visto il decreto del Ministro dell'interno del 9 febbraio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15-02-2018, con il quale viene differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 degli enti locali al 31 marzo 2018;

Considerato che il Comune di Reggio Calabria ha adottato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 243 bis e seguenti del D.lgs 267/2000, approvato definitivamente dalla Corte dei Conti (Sez. Riunite), nella Camera di Consiglio del 14 maggio 2014, con sentenza n. 26/2014/EL depositata il 17 luglio 2014, con la conseguenza che trova applicazione il comma 8, lett. c) del citato art. 243 bis, a mente del quale l'Ente è tenuto ad assicurare, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 228 del 21.12.2016, con cui è stata approvata la disciplina per il riconoscimento del bonus incentivante per il conferimento diretto dei rifiuti differenziati e per l'attribuzione del contributo al sostegno finanziario per il pagamento della TARI;

Ritenuto di dover provvedere all'iscrizione nel progetto di bilancio 2018/2020 degli stanziamenti per l'attuazione delle previsioni della succitata deliberazione della Giunta Comunale n. 228/2016;

Dato atto che è in corso di attivazione il software occorrente per l'introduzione del c.d. PAGO-PA, vale a dire del sistema di pagamenti elettronici realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) in attuazione dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e del D.L. 179/2012, per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione, mediante il quale si potranno effettuare i pagamenti della TARI (e non solo) direttamente attraverso il collegamento al sito internet dell'Ente o attraverso i canali (online e fisici) di banche e altri Prestatori di Servizio a Pagamento (PSP), con il vantaggio di poter fruire di un metodo di pagamento semplice, standardizzato, affidabile e non oneroso per l'Ente e più in linea con le esigenze dei cittadini;

Considerato che l'introduzione di tale nuovo sistema comporta, in fase di start up e di prima applicazione, un aggravio del lavoro necessario per emettere gli avvisi di pagamento conformi all'anzidetto sistema e che, di conseguenza, non è possibile rispettare la scadenza della prima rata della TARI 2018 fissata al 28 febbraio, come previsto dall'art. 38 del Regolamento, per come modificato con la deliberazione del C.C. n. 79 del 15-11-2017;

Valutato dunque che si rende necessaria una proroga della scadenza della prima rata TARI 2018, per consentire il recapito ai contribuenti degli avvisi di pagamento conformi al sistema PAGO-PA in tempi utili per il rispetto del termine di pagamento;

Ritenuto, pertanto, opportuno disporre il differimento, solo per l'anno 2018, della scadenza della prima rata della TARI 2018 al 20 aprile 2018, ricorrendo le circostanze previste dal comma 4 del citato art. 38 del Regolamento TARI, al fine di evitare situazioni di disagio e semplificare gli adempimenti dei contribuenti;

Considerato altresì che, per economicità di gestione, così da conseguire un considerevole risparmio sulle spese postali, saranno inviati ai contribuenti gli avvisi di pagamento della TARI 2018 con gli importi delle singole rate (o di quello in unica soluzione per chi intenda optare per tale tipo di pagamento) calcolati con l'applicazione delle nuove tariffe 2018 deliberate dal Consiglio Comunale;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visti:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Vista la proposta, formulata dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 36 del 20/02/2018, di approvazione del piano economico finanziario e delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2018;

Accertata la propria competenza a deliberare in merito, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettere b) ed f), del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria, ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dall'articolo 3, comma 1, lettera m) del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, conv. in legge n. 213/2012, giusta nota prot. n. 38648 del 06.03.2018;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare competente, giusta nota prot. n. 41388 del 09.03.2018;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Preso atto dell'esito della votazione sopra riportata e proclamato dal Presidente

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, che si intendono qui integralmente riportati:

1) di approvare il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018 di cui agli articoli 14 e 15 del Regolamento comunale di applicazione della TARI e sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale, il cui prospetto riepilogativo economico-finanziario contiene le risultanze riportate in premessa;

2) di approvare per l'anno 2018, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che fanno parte integrante del piano economico finanziario come sopra approvato;

3) di quantificare in via previsionale, per il 2018, le riduzioni previste nel Regolamento TARI, per un ammontare pari ad €. 440.735,31 per come comunicato dalla HERMES Servizi Metropolitan s.r.l., di cui €. 385.735,47 relative a riduzioni per abitazioni a disposizione, stagionali residenti all'estero, fabbricati rurali uso abitativo ed €. 54.999,84 relative a riduzioni per Raccolta Differenziata da attività di compostaggio;

4) di quantificare in €. 39.725.504,53 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti a carico dei contribuenti (al netto dell'importo complessivo di €. 867.535,80, comprendente la quota rimborsata dallo Stato per la raccolta dei rifiuti prodotti dalle Istituzioni scolastiche e le royalties regionali a titolo di ristoro ambientale per la presenza dell'impianto di Sambatello sul territorio comunale), dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio;

5) di dare atto che al suddetto gettito deve aggiungersi anche quello derivante dal Tributo provinciale che dovrà essere trasferito all'Amministrazione provinciale;

6) di demandare alla Giunta Comunale l'iscrizione nel progetto di bilancio 2018/2020 degli stanziamenti necessari per l'attuazione delle previsioni della succitata deliberazione della Giunta Comunale n. 228/2016, con cui è stata approvata la disciplina per il riconoscimento del bonus incentivante per il conferimento diretto dei rifiuti differenziati e per l'attribuzione del contributo al sostegno finanziario per il pagamento della TARI;

7) di disporre il differimento, solo per l'anno 2018, della scadenza della prima rata della TARI 2018 al 20 aprile 2018, ricorrendo le circostanze previste dal comma 4 del citato art. 38 del Regolamento TARI, al fine di evitare situazioni di disagio e semplificare gli adempimenti dei contribuenti con l'introduzione del sistema di pagamenti elettronici PAGO-PA;

8) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione di approvazione del piano e delle tariffe TARI al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

9) di inviare il presente atto al dirigente del Settore Gestione Tributi ed Appalti, al dirigente del Settore Ambiente, al Dirigente del Settore Programmazione Economica e Finanziaria, al dirigente del Settore Welfare e Partecipate ed alla HERMES Servizi Metropolitan s.r.l., per quanto di rispettiva competenza.

Il Presidente del Consiglio preso atto dell'esito della votazione, propone al Consiglio Comunale che la presente deliberazione venga dichiarata immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita la proposta del Presidente del Consiglio;

Con **voti favorevoli 15** (FALCOMATA', ALBANESE, BOVA, BRUNETTI, BURRONE, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, IMBALZANO Emiliano, MILETO, MISEFARI, NOCERA, PARIS, RUVOLO E SERA); **voti contrari 3** (IMBALZANO Pasquale, MAIOLINO E RIPEPI); **astenuiti 0**, resi dai 18 presenti e votanti, per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000, il presente atto immediatamente esecutivo, stante l'urgenza di provvedere all'approvazione del bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018/2020.

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Demetrio DELFINO



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA



PARERE FAVOREVOLE
In ordine alla regolarità tecnica
(Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)

IL RESPONSABILE
Avv. Demetrio Barreca



PARERE FAVOREVOLE
In ordine alla regolarità contabile
(Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)

IL RESPONSABILE
Dott. Daniele Piccione



N. 2070 Reg.

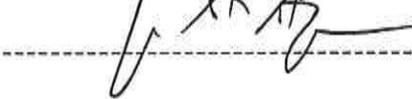
Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio online ai sensi dell'art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69, e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Reggio Calabria, li 21 MAR 2018

L'INCARICATO



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA



Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi a partire dal 21 MAR 2018, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

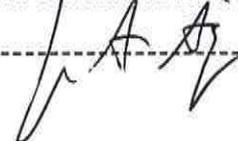
è divenuta efficace il 14 MAR 2018 :

Perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Perché decorso il 10° giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Reggio Calabria, li 21 MAR 2018

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA



UTENZE DOMESTICHE - COMUNE CON POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI - AREA SUD

Tabella 1a				coeff. Ka		
Coefficients per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche						
Comuni con popolazione > 5.000 abitanti						
Numero componenti nucleo familiare	Ka coefficiente di adattamento della superficie e numero di componenti del nucleo familiare					
	Nord	Centro	Sud			
1	0,80	0,86	0,81			
2	0,94	0,94	0,94			
3	1,05	1,02	1,02			
4	1,14	1,10	1,09			
5	1,23	1,17	1,10			
6 o più	1,30	1,23	1,06			

Calcolo **parte fissa** tariffa per utenze domestiche

N. comp	Ka specifico
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 o più	1,06

$$TFd(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$$

dove il costo fisso al mq è:

$$Quf = CTfd / \sum_n S_{tot(n)} \cdot Ka(n)$$

NB: IL COEFF Ka E' FISSO

Tabella 2		coeff. Kb		
Coefficients per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche				
Comuni				
Numero componenti nucleo familiare	Kb coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti del nucleo familiare			
	minimo	massimo	medio	
1	0,60	1,00	0,80	
2	1,40	1,80	1,60	
3	1,80	2,30	2,05	
4	2,20	3,00	2,60	
5	2,90	3,60	3,25	
6 e più	3,40	4,10	3,75	

Calcolo **parte variabile** tariffa per utenze domestiche

N. comp.	Kb scelto
1	0,90
2	1,70
3	2,05
4	2,35
5	3,25
6 o più	3,75

$$TVd = Quv \cdot Kb(n) \cdot Cu$$

dove il costo variabile al mq è:

$$Quv = Qtot / \sum_n N(n) \cdot Kb(n)$$

NB; SCEGLIERE IL COEFF Kb E INSERIRLO IN TABELLA

Coefficienti da D.P.R. n. 158/99

UTENZE NON DOMESTICHE - AREA SUD

		Tabella 3a		Coefficienti per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze non domestiche					Tabella 4a		Intervalli di produzione kg/mq annuo per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche		
COMUNE > 5000 abitanti		Kc coefficiente potenziale produzione		Coeff. modulato *		Coeff scelto	Kd coefficiente di produzione kg/mq annuo		Coeff. modulato *		Coeff scelto		
Cat	Tipologia attività	Sud		% range	coeff. risultante		Sud		% range	coeff. risultante			
		min	max				min	max					
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45	0,63	100,00	0,63	0,45	4,00	5,50	100,00	5,50	4,00		
2	Cinematografi e teatri	0,33	0,47	100,00	0,47	0,33	2,90	4,12	100,00	4,12	2,90		
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36	0,44	100,00	0,44	0,36	3,20	3,90	100,00	3,90	3,20		
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	100,00	0,74	0,63	5,53	6,55	100,00	6,55	5,53		
5	Stabilimenti balneari	0,35	0,59	100,00	0,59	0,35	3,10	5,20	100,00	5,20	3,10		
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	100,00	0,57	0,34	3,03	5,04	100,00	5,04	3,03		
7	Alberghi con ristorante	1,01	1,41	100,00	1,41	1,01	8,92	12,45	100,00	12,45	8,92		
8	Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	100,00	1,08	0,85	7,50	9,50	100,00	9,50	7,50		
9	Case di cura e riposo	0,90	1,09	100,00	1,09	0,90	7,90	9,62	100,00	9,62	7,90		
10	Ospedali	0,86	1,43	100,00	1,43	0,86	7,55	12,60	100,00	12,60	7,55		
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	100,00	1,17	0,90	7,90	10,30	100,00	10,30	7,90		
12	Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	100,00	0,79	0,70	4,20	6,93	100,00	6,93	6,30		
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram. e beni durevoli	0,85	1,13	100,00	1,13	0,85	7,50	9,90	100,00	9,90	7,50		
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	100,00	1,50	1,01	8,88	13,22	100,00	13,22	8,88		
15	Negozi particolari quali filatelia, tende/tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	100,00	0,91	0,56	4,90	8,00	100,00	8,00	4,90		
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	100,00	1,67	1,19	10,45	14,69	100,00	14,69	10,45		
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	100,00	1,50	1,19	10,45	13,21	0,00	10,45	10,45		
18	Attività artig. tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	100,00	1,04	0,77	6,80	9,11	100,00	9,11	6,80		
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	100,00	1,38	0,91	8,02	12,10	100,00	12,10	8,02		
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33	0,94	100,00	0,94	0,33	2,90	8,25	100,00	8,25	2,90		
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	100,00	0,92	0,45	4,00	8,11	100,00	8,11	4,00		
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	0,00	3,40	3,40	29,93	90,50	10,00	35,99	29,93		
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55	6,33	100,00	6,33	2,55	22,40	55,70	35,00	34,06	22,40		
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56	7,36	0,00	2,56	2,56	22,50	64,76	20,00	30,95	22,50		
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	1,56	2,44	100,00	2,44	1,56	13,70	21,50	100,00	21,50	13,70		
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56	2,45	100,00	2,45	1,56	13,77	21,55	100,00	21,55	13,77		
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	10,00	5,10	4,42	38,93	98,90	10,00	44,93	38,93		
28	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	100,00	2,73	1,65	14,53	23,98	100,00	23,98	14,53		
altie	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	100,00	8,24	3,35	29,50	72,55	100,00	72,55	29,50		
30	Discoteche, night club	0,77	1,91	100,00	1,91	0,77	6,50	16,80	100,00	16,80	6,50		

ELABORAZIONE PER COMUNE CON POPOLAZIONE > 5000 ABITANTI - AREA SUD - UTENZE DOMESTICHE

Numero comp. nucleo familiare	Coeff adattamento della superficie e n.componenti nucleo		QUOTA FISSA							
	Tabella 1a		N. di nuclei riferiti al n. occupanti	Peso % dei vari nuclei	Mq tassati per categoria (S)	Superficie media abitazioni	Superfici parametrate S * Ka	TFd (n, S) = Quf*S*Ka(n)	QUOTA FISSA MEDIA in €	QUOTA FISSA AL MQ
	Coeff. Specifico D.P.R. 158/1999	Ka								
1	0,81		18.042	25,81	1.686.263	93	1365873	2718600	150,6818	1,6122
2	0,94		17.874	25,57	1.752.692	98	1647530	3279204	183,4623	1,8710
3	1,02		19.042	27,24	1.853.800	97	1890876	3763553	197,6448	2,0302
4	1,09		11.004	15,74	1.147.005	104	1250235	2488438	226,1394	2,1695
5	1,10		3.006	4,30	307.792	102	338571	673884	224,1796	2,1894
6 e più	1,06		925	1,32	91.862	99	97374	193810	209,5246	2,1098
			69.893	100,00	6.839.414	99	6590460	13117490		

TFd(n,S) = Quf * S * Ka(n) =

dove:

Quf = $CTfd / \sum_n S_{tot(n)} \cdot Ka(n) =$ 1,99038

Numero comp. nucleo familiare	Coeff proporz di produttività per n componenti nucleo		QUOTA VARIABILE						Maggiorazione Comune		Maggiorazione Stato		
	Tabella 2		N. di nuclei riferiti al n. occupanti (Nuc)	Peso % dei vari nuclei	Mq tassati per categoria (S)	Superficie media abitazioni	Nuclei parametrati Kb*Nuc	TVd = Quv*Cu*Kb(n) TARIFFA per NUCLEO	TARIFFA PER COMPONENTE	€ al mq	€ totali	€ al mq	€ 0,3 al mq
	Coeff scelto D.P.R. 158/1999	Kb*											
1	0,90		18.042	25,81	1.686.263	93	16238	101,60	101,595	0,00	-	-	-
2	1,70		17.874	25,57	1.752.692	98	30386	191,90	95,951	0,00	-	-	-
3	2,05		19.042	27,24	1.853.800	97	39036	231,41	77,137	0,00	-	-	-
4	2,35		11.004	15,74	1.147.005	104	25859	265,28	66,319	0,00	-	-	-
5	3,25		3.006	4,30	307.792	102	9770	366,87	73,374	0,00	-	-	-
6 e più	3,75		925	1,32	91.862	99	3469	423,31	70,552	0,00	-	-	-
			69.893	100,00	6.839.414	99	124757	1580,37			-	-	-

*da foglio "coeff 158-99 Ut.Dom"

TVd = Quv * Kb(n) * Cu

dove:

Quv = $Qtot / \sum N(n) \cdot Kb(n) =$ 246,88 Kg rapportati ai nuclei

Cu = $CV ut dom / Q tot rif ut dom =$ 0,45724 € al kg

VERIFICA COPERTURA	252,28	18.042	4.551.585,35
	375,36	17.874	6.709.269,96
	429,06	19.042	8.170.097,98
	491,42	11.004	5.407.546,28
	591,05	3.006	1.776.702,46
	632,84	925	585.376,07
copertura costi			27.200.578,11

(escluse le maggiorazioni e tributo provinciale)

ELABORAZIONE PER COMUNE CON POPOLAZIONE > 5000 ABITANTI - AREA SUD - UTENZE NON DOMESTICHE

UTENZE NON DOMESTICHE - POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI - AREA SUD																
Categoria	N. oggetti	Superficie in mq per categoria	Superficie parametrata a stagionalità	Coeff scelto Kc*	S ap* Kc	QapF= Ctapf/ Inp Sap *Kc	TFnd = Qapf * Sap *Kc	Euro/m ² QUOTA FISSA	Coeff Kd	S ap* Kd	Quv= Tot CV/ Sap*Kb	TVnd = Cu* Sap*Kd	Euro/m ² QUOTA VARIABILE	Euro/m ² TOTALE QF-QV	Euro/m ² maggioraz. Comune	
1 Musei, biblioteche, scuole, associaz., luoghi di culto	A 365	245739	245739	0,45	110582,55	3,16	349.880,24	1,4238	4,00	982956,00	0,40	388759,29	1,5820	3,0058	0	
	S	0	0	0,45	0,00	3,16	0,0000	4,00	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
2 Cinematografi e teatri	A 7	5488	5488	0,33	1811,04	3,16	5.730,08	1,0441	2,90	15915,20	0,40	6294,46	1,1470	2,1911	0	
	S	0	0	0,33	0,00	3,16	0,0000	2,90	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	A 973	208798	208798	0,36	75167,28	3,16	237.827,34	1,1390	3,20	668153,60	0,40	264254,88	1,2656	2,4046	0	
	S	0	0	0,36	0,00	3,16	0,0000	3,20	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	A 118	39405	39405	0,63	24825,15	3,16	78.546,14	1,9933	5,53	217909,65	0,40	86183,31	2,1871	4,1804	0	
	S	0	0	0,63	0,00	3,16	0,0000	5,53	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
5 Stabilimenti balneari	A 16	19916	19916	0,35	6970,60	3,16	22.054,80	1,1074	3,10	61739,60	0,40	24418,02	1,2261	2,3334	0	
	S	0	0	0,35	0,00	3,16	0,0000	3,10	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
6 Esposizioni, autosaloni	A 101	41046	41046	0,34	13955,64	3,16	44.155,29	1,0758	3,03	124369,38	0,40	49188,11	1,1984	2,2741	0	
	S	0	0	0,34	0,00	3,16	0,0000	3,03	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
7 Alberghi con ristorazione	A 21	19766	19766	1,01	19963,66	3,16	63.164,51	3,1956	8,92	176312,72	0,40	69731,71	3,5279	6,7235	0	
	S	0	0	1,01	0,00	3,16	0,0000	8,92	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
8 Alberghi senza ristorazione	A 70	13855	13855	0,85	11776,75	3,16	37.261,33	2,6894	7,50	103912,50	0,40	41097,41	2,9663	5,6556	0	
	S	0	0	0,85	0,00	3,16	0,0000	7,50	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
9 Case di cura e riposo	A 28	43359	43359	0,90	39023,10	3,16	123.468,08	2,8476	7,90	342536,10	0,40	135473,09	3,1245	5,9720	0	
	S	0	0	0,90	0,00	3,16	0,0000	7,90	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
10 Ospedali	A 5	64316	64316	0,86	55311,76	3,16	175.004,98	2,7210	7,55	485585,80	0,40	192049,28	2,9880	5,7070	0	
	S	0	0	0,86	0,00	3,16	0,0000	7,55	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
11 Uffici, agenzie, studi professionali	A 1755	492981	492981	0,90	443682,90	3,16	1.403.801,27	2,8476	7,90	3894549,90	0,40	1540295,24	3,1245	5,9720	0	
	S	0	0	0,90	0,00	3,16	0,0000	7,90	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
12 Banche ed istituti di credito	A 45	25777	25777	0,70	18043,90	3,16	57.090,43	2,2148	6,30	162395,10	0,40	64227,29	2,4917	4,7064	0	
	S	0	0	0,70	0,00	3,16	0,0000	6,30	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, feram. e beni durevoli	A 1616	275941	275941	0,85	234549,85	3,16	742.109,69	2,6894	7,50	2069557,50	0,40	818510,39	2,9663	5,6556	0	
	S	0	0	0,85	0,00	3,16	0,0000	7,50	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	A 162	12503	12503	1,01	12628,03	3,16	39.954,76	3,1956	8,88	111026,64	0,40	43911,06	3,5120	6,7077	0	
	S	0	0	1,01	0,00	3,16	0,0000	8,88	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	A 54	5708	5708	0,56	3196,48	3,16	10.113,58	1,7718	4,90	27969,20	0,40	11061,82	1,9380	3,7098	0	
	S	0	0	0,56	0,00	3,16	0,0000	4,90	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
16 Banchi di mercato beni durevoli	A 53	2091	2091	1,19	2488,29	3,16	7.872,89	3,7651	10,45	21850,95	0,40	8642,05	4,1330	7,8981	0	
	S	0	0	1,19	0,00	3,16	0,0000	10,45	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	A 318	19412	19412	1,19	23100,28	3,16	73.088,69	3,7651	10,45	202855,40	0,40	80229,35	4,1330	7,8981	0	
	S	0	0	1,19	0,00	3,16	0,0000	10,45	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	A 102	13506	13506	0,77	10399,62	3,16	32.904,13	2,4363	6,80	91840,80	0,40	36323,05	2,6894	5,1257	0	
	S	0	0	0,77	0,00	3,16	0,0000	6,80	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	A 201	49561	49561	0,91	45100,51	3,16	142.696,85	2,8792	8,02	11458,70	0,40	4531,92	0,6914	2,9707	0	
	S	0	0	0,91	0,00	3,16	0,0000	8,02	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
20 Attività industriali con capannoni di produzione	A 438	200889	200889	0,33	66293,37	3,16	209.750,52	1,0441	2,90	582578,10	0,40	230409,75	1,1470	2,1911	0	
	S	0	0	0,33	0,00	3,16	0,0000	2,90	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
21 Attività artigianali di produzione di beni specifici	A 199	31245	31245	0,45	14060,25	3,16	44.486,27	1,4238	4,00	124980,00	0,40	49429,61	1,5820	3,0058	0	
	S	0	0	0,45	0,00	3,16	0,0000	4,00	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	A 256	55557	55557	3,40	188893,80	3,16	597.655,12	10,7575	29,93	1662821,01	0,40	657646,03	11,8773	22,5948	0	
	S	0	0	3,40	0,00	3,16	0,0000	29,93	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
23 Mense, birrerie, amburgherie	A 5	1666	1666	2,55	4248,30	3,16	13.441,51	8,0681	22,40	37318,40	0,40	14759,43	8,8592	16,9273	0	
	S	0	0	2,55	0,00	3,16	0,0000	22,40	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
24 Bar, caffè, pasticceria	A 301	30529	30529	2,56	78154,24	3,16	247.278,00	8,0998	22,50	686902,50	0,40	271670,07	8,8988	16,9985	0	
	S	0	0	2,56	0,00	3,16	0,0000	22,50	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	A 417	87168	87168	1,56	135982,08	3,16	430.243,80	4,9358	13,70	1194201,60	0,40	472306,96	5,4184	10,3542	0	
	S	0	0	1,56	0,00	3,16	0,0000	13,70	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	A 14	1616	1616	1,56	2520,96	3,16	7.976,25	4,9358	13,77	22252,32	0,40	8800,80	5,4460	10,3818	0	
	S	0	0	1,56	0,00	3,16	0,0000	13,77	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
27 Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	A 189	18410	18410	4,42	81372,20	3,16	257.459,55	13,9848	38,93	716701,30	0,40	283455,50	15,3968	29,3816	0	
	S	0	0	4,42	0,00	3,16	0,0000	38,93	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
28 Ipermercati di generi misti	A 10	22293	22293	1,65	36783,45	3,16	116.381,89	5,2206	14,53	323917,29	0,40	128109,35	5,7466	10,9672	0	
	S	0	0	1,65	0,00	3,16	0,0000	14,53	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
29 Banchi di mercato generi alimentari	A 31	1399	1399	3,35	4686,65	3,16	14.828,44	10,5993	29,50	41270,50	0,40	16322,49	11,6673	22,2666	0	
	S	0	0	3,35	0,00	3,16	0,0000	29,50	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
30 Discoteche, night club	A 30	14594	14594	0,77	11237,38	3,16	35.554,78	2,4363	6,50	94861,00	0,40	37517,54	2,5708	5,0070	0	
	S	0	0	0,77	0,00	3,16	0,0000	6,50	0,00	0,00	0,40	0,0000	0,0000	0	0	
31 Attività che utilizzano l'isola ecologica	A		0		0,00	3,16		0,0000		0,00	0,40	0,00	0,0000	0,0000	0	
	S		0		0,00	3,16		0,0000		0,00	0,40	0,00	0,0000	0,0000	0	
TOTALE	7.900	2.064.534	2.064.534		1.776.810,07		5.621.781,31			15.260.698,76		6.035.609,31				

* il Kc è prelevato dal foglio coeff 158-99 Ut. ND"

NB: le categorie 16 e 29 si riferiscono ai banchi dei mercati che, normalmente sono assoggettati alla tassa giornaliera da pagarsi unitamente alla tassa/canone per l'occupazione di suolo pubblico; è pertanto probabile che non siano presenti nella banca dati TARSU/TIA ma siano gestiti a livello di TOSAP/COSAP. In tal caso queste entrate, che comunque partecipano alla copertura dei costi, possono essere calcolate a parte e detratte dalla somma utile per la determinazione delle tariffe, unitamente al tributo per la gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche.

ELABORAZIONE PER COMUNE CON POPOLAZIONE > 5000 ABITANTI - AREA SUD - UTENZE NON DOMESTICHE

VERIFICA ELABORAZIONE									
UTENZE NON DOMESTICHE - POPOLAZIONE > 5.000 ABITANTI - AREA SUD									
	Categoria	N. oggetti *	Superficie in mq per categoria *	Euro/m ²		TOT COSTI FISSI	TOT COSTI VARIABILI	Euro/m ²	
				QUOTA FISSA *	QUOTA VARIABILE *			TOTALE TARIFFA *	TOTALE ENTRATA TARI
1	Musei, biblioteche, scuole, associaz., luoghi di culto	A 365	245.739,00	1,42	1,58	349.880,3407	388.759,2881	3,0058	738.639,6288
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
2	Cinematografi e teatri	A 7	5.488,00	1,04	1,15	5.730,0839	6.294,4647	2,1911	12.024,5486
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	A 973	208.798,00	1,14	1,27	237.827,3384	264.254,8780	2,4046	502.082,2164
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	A 118	39.405,00	1,99	2,19	78.546,1354	86.183,3087	4,1804	164.729,4441
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
5	Stabilimenti balneari	A 16	19.916,00	1,11	1,23	22.054,7989	24.418,0237	2,3334	46.472,8226
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
6	Esposizioni, autosaloni	A 101	41.046,00	1,08	1,20	44.155,2856	49.188,1138	2,2741	93.343,3994
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
7	Alberghi con ristorazione	A 21	19.766,00	3,20	3,53	63.164,5062	69.731,7148	6,7235	132.896,2210
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
8	Alberghi senza ristorazione	A 70	13.855,00	2,69	2,97	37.261,3338	41.097,4138	5,6556	78.358,7476
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
9	Case di cura e riposo	A 28	43.359,00	2,85	3,12	123.468,0836	135.473,0938	5,9720	258.941,1773
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
10	Ospedali	A 5	64.316,00	2,72	2,99	175.004,9844	192.049,2778	5,7070	367.054,2622
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
11	Iuffici, agenzie, studi professionali	A 1755	492.981,00	2,85	3,12	1.403.801,2708	1.540.295,2385	5,9720	2.944.096,5093
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
12	Banche ed istituti di credito	A 45	25.777,00	2,21	2,49	57.090,4350	64.227,2934	4,7064	121.317,7284
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram. e beni durevoli	A 1616	275.941,00	2,69	2,97	742.109,6858	818.510,3914	5,6556	1.560.620,0772
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	A 162	12.503,00	3,20	3,51	39.954,7617	43.911,0576	6,7077	83.865,8193
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, yappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	A 54	5.708,00	1,77	1,94	10.113,5804	11.061,8240	3,7098	21.175,4044
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
16	Banchi di mercato beni durevoli	A 53	2.091,00	3,77	4,13	7.872,8855	8.642,0549	7,8981	16.514,9404
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	A 318	19.412,00	3,77	4,13	73.088,6911	80.229,3499	7,8981	153.318,0410
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	A 102	13.506,00	2,44	2,69	32.904,1299	36.323,0542	5,1257	69.227,1840
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	A 201	49.561,00	2,88	0,09	142.696,8523	4.531,9181	2,9707	147.228,7704
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
20	Attività industriali con capannoni di produzione	A 438	200.889,00	1,04	1,15	209.750,5156	230.409,7512	2,1911	440.160,2668
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	A 199	31.245,00	1,42	1,58	44.486,2690	49.429,6142	3,0058	93.915,8831
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	A 256	55.557,00	10,76	11,84	597.655,1192	657.646,0310	22,5948	1.255.301,1502
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
23	Mense, birrerie, amburgherie	A 5	1.666,00	8,07	8,86	13.441,5118	14.759,4344	16,9273	28.200,9462
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
24	Bar caffè, pasticceria	A 301	30.529,00	8,10	8,90	247.278,0029	271.670,0716	16,9985	518.948,0745
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	A 417	87.168,00	4,94	5,42	430.243,7996	472.306,9637	10,3542	902.550,7633
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	A 14	1.616,00	4,94	5,45	7.976,2525	8.800,7969	10,3818	16.777,0494
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	A 189	18.410,00	13,98	15,40	257.459,5455	283.455,5027	29,3816	540.915,0482
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
28	Ipermercati di generi misti	A 10	22.293,00	5,22	5,75	116.381,8886	128.109,3508	10,9672	244.491,2395
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
29	Banchi di mercato generi alimentari	A 31	1.399,00	10,60	11,67	14.828,4399	16.322,4907	22,2666	31.150,9306
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
30	Discoteche, night club	A 30	14.594,00	2,44	2,57	35.554,7810	37.517,5438	5,0070	73.072,3248
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
31	Attività che utilizzano l'isola ecologica	A 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
		S 0	0,00	0,00	0,00	-	-	-	-
*dati prelevati da foglio "elaboraz TAR UT ND"		7900	2.064.534,00			5.621.781,31	6.035.609,31	tot costi	11.657.390,62

UTENZE DOMESTICHE - AREA SUD															
ELABORAZIONI TARIFFE MEDIE PER NUCLEO FAMILIARE										Confronto tariffe			Confronto bollette		
Occupanti	N. denunce	Tipologia	Mq.	Euro/ Utenza TARI	Euro/ mq TARI	Maggior. Stato € 0,30 mq	Maggiorazione Comune		Trib. Prov.	Bolletta 2018	Tassa tot 2018 al mq	Tassa tot 2017 al mq	VARIAZ %	Bollette 2017	VARIAZ in €
							€ mq *	tot €							
1	Famiglie di 1 componente	Monolocale	50	182,21	3,64		0,00	0,00	9,11	191,32	3,826	3,831	-0,120	191,55	-0,23
		Appartamento	100	262,82	2,63		0,00	0,00	13,14	275,96	2,760	2,867	-3,747	286,70	-10,74
		Villetta	150	343,43	2,29		0,00	0,00	17,17	360,60	2,404	2,546	-5,566	381,85	-21,25
		Media	93	252,28	2,70		0,00	0,00	12,61	264,89	2,834	2,931	-3,295	274,89	-10,00
2	Famiglie di 2 componenti	Monolocale	50	285,45	5,71		0,00	0,00	14,27	299,72	5,994	5,850	2,469	292,50	7,22
		Appartamento	100	379,00	3,79		0,00	0,00	18,95	397,95	3,979	4,029	-1,235	402,92	-4,98
		Villetta	150	472,55	3,15		0,00	0,00	23,63	496,17	3,308	3,422	-3,346	513,35	-17,18
		Media	98	375,36	3,83		0,00	0,00	18,77	394,13	4,019	4,068	-1,193	398,33	-4,20
3	Famiglie di 3 componenti	Monolocale	50	332,92	6,66		0,00	0,00	16,65	349,57	6,991	6,788	3,001	339,38	10,18
		Appartamento	100	535,94	5,36		0,00	0,00	26,80	562,74	5,627	5,790	-2,814	579,03	-16,29
		Villetta	150	421,16	2,81		0,00	0,00	21,06	442,22	2,948	2,962	-0,478	444,34	-2,12
		Media	97	429,06	4,41		0,00	0,00	21,45	450,51	4,628	4,641	-0,294	453,96	-3,45
4	Famiglie di 4 componenti	Monolocale	50	373,75	7,48		0,00	0,00	18,69	392,44	7,849	7,595	3,345	379,74	12,70
		Appartamento	100	482,23	4,82		0,00	0,00	24,11	506,34	5,063	5,078	-0,284	507,78	-1,44
		Villetta	150	590,70	3,94		0,00	0,00	29,54	620,24	4,135	4,239	-2,452	635,83	-15,59
		Media	104	491,42	4,71		0,00	0,00	24,57	515,99	4,950	4,969	-0,375	519,37	-3,38
5	Famiglie di 5 componenti	Monolocale	50	476,34	9,53		0,00	0,00	23,82	500,16	10,003	9,546	4,788	477,30	22,86
		Appartamento	100	585,81	5,86		0,00	0,00	29,29	615,10	6,151	6,065	1,415	606,52	8,58
		Villetta	150	695,28	4,64		0,00	0,00	34,76	730,05	4,867	4,905	-0,774	735,74	-5,70
		Media	102	591,05	5,77		0,00	0,00	29,55	620,60	6,061	5,974	1,460	613,50	7,11
6	Famiglie di 6 o più componenti	Monolocale	50	528,80	10,58		0,00	0,00	26,44	555,24	11,105	10,523	5,528	526,16	29,09
		Appartamento	100	634,29	6,34		0,00	0,00	31,71	666,01	6,660	6,507	2,356	650,68	15,33
		Villetta	150	739,78	4,93		0,00	0,00	36,99	776,77	5,178	5,168	0,203	775,20	1,57
		Media	99	632,84	6,37		0,00	0,00	31,64	664,48	6,691	6,545	2,232	648,34	16,14

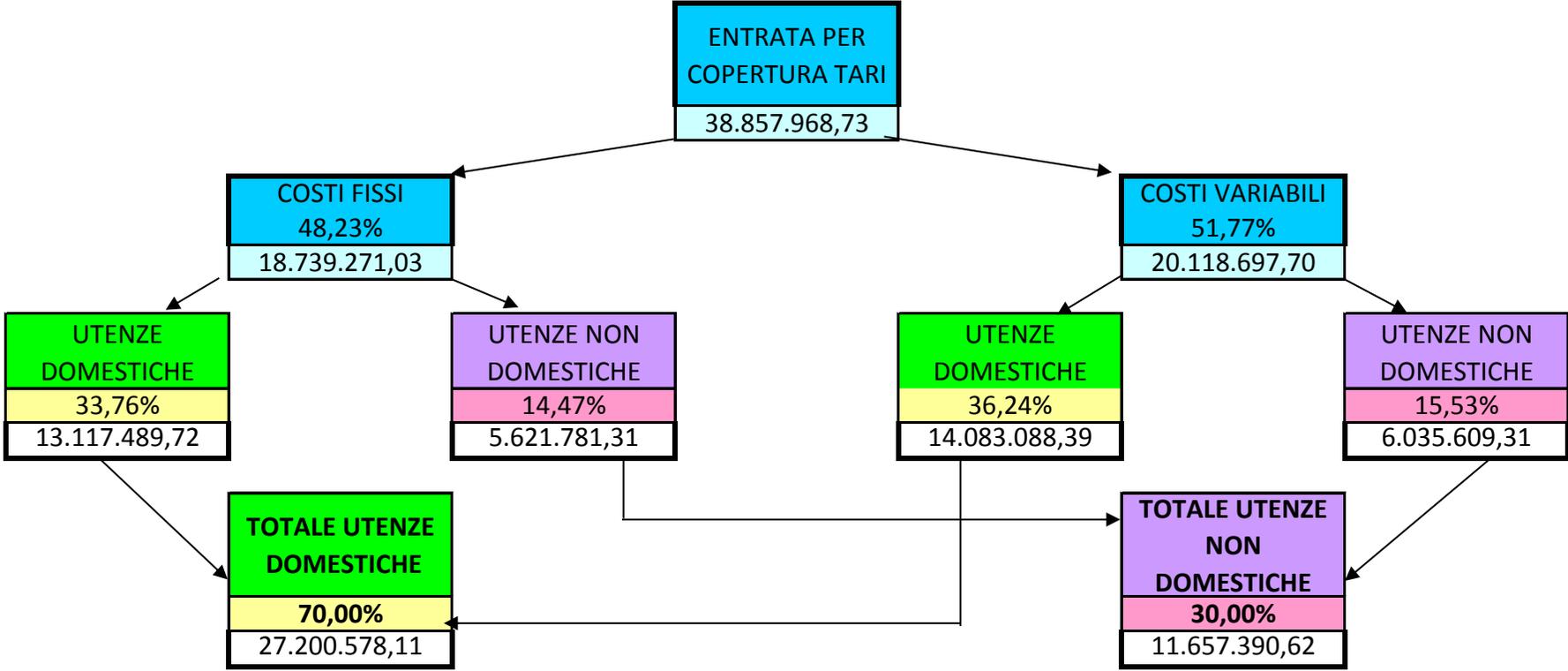
STATISTICHE PER UTENZE NON DOMESTICHE

ELABORAZIONE PER COMUNE CON POPOLAZIONE > 5000 ABITANTI - AREA SUD - UTENZE NON DOMESTICHE

	Categoria		N. ogg.	Superficie per categoria	Superficie media	Tariffe TARI 2018	Tributo Prov.le	TARIFFA TOT 2018	TARI 2017	VARIAZ. %
1	Musei, biblioteche, scuole, associaz., luoghi di culto	A	365	245739	673	3,0058	0,15	3,156	3,2180	-1,92%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
2	Cinematografi e teatri	A	7	5488	784	2,1911	0,11	2,301	2,3472	-1,98%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	A	973	208798	215	2,4046	0,12	2,525	2,5744	-1,92%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	A	118	39405	334	4,1804	0,21	4,389	4,4785	-1,99%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
5	Stabilimenti balneari	A	16	19916	1245	2,3334	0,12	2,450	2,4986	-1,94%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
6	Esposizioni, autosaloni	A	101	41046	406	2,2741	0,11	2,388	2,4343	-1,91%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
7	Alberghi con ristorazione	A	21	19766	941	6,7235	0,34	7,060	7,2006	-1,96%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
8	Alberghi senza ristorazione	A	70	13855	198	5,6556	0,28	5,938	6,0572	-1,96%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
9	Case di cura e riposo	A	28	43359	1549	5,9720	0,30	6,271	6,3979	-1,99%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
10	Ospedali	A	5	64316	12863	5,7070	0,29	5,992	6,1140	-1,99%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
11	Iuffici, agenzie, studi professionali	A	1755	492981	281	5,9720	0,30	6,271	6,3979	-1,99%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
12	Banche ed istituti di credito	A	45	25777	573	4,7064	0,24	4,942	5,0353	-1,86%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
13	Negozzi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferram. e beni durevoli	A	1616	275941	171	5,6556	0,28	5,938	6,0572	-1,96%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	A	162	12503	77	6,7077	0,34	7,043	7,1854	-1,98%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
15	Negozzi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	A	54	5708	106	3,7098	0,19	3,895	3,9750	-2,01%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
16	Banchi di mercato beni durevoli	A	53	2091	39	7,8981	0,39	8,293	8,4611	-1,99%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	A	318	19412	61	7,8981	0,39	8,293	8,4611	-1,99%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	A	102	13506	132	5,1257	0,26	5,382	5,4894	-1,96%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	A	201	49561	247	2,9707	0,15	3,119	3,5145	-11,25%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
20	Attività industriali con capannoni di produzione	A	438	200889	459	2,1911	0,11	2,301	2,3472	-1,98%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
21	Attività artigianali di produzione di beni specifici	A	199	31245	157	3,0058	0,15	3,156	3,2180	-1,92%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	A	256	55557	217	22,5948	1,13	23,725	24,2024	-1,97%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
23	Mense, birrerie, ambugherie	A	5	1666	333	16,9273	0,85	17,774	18,1337	-1,99%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
24	Bar caffè, pasticceria	A	301	30529	101	16,9985	0,85	17,848	18,2094	-1,98%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	A	417	87168	209	10,3542	0,52	10,872	11,0922	-1,99%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	A	14	1616	115	10,3818	0,52	10,901	11,1188	-1,96%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	A	189	18410	97	29,3816	1,47	30,851	31,4711	-1,97%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
28	Ipermercati di generi misti	A	10	22293	2229	10,9672	0,55	11,516	11,7472	-1,97%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
29	Banchi di mercato generi alimentari	A	31	1399	45	22,2666	1,11	23,380	23,8503	-1,97%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
30	Discoteche, night club	A	30	14594	486	5,0070	0,25	5,257	5,3753	-2,19%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
31	Attività che utilizzano l'isola ecologica	A	0	0	0	-	-	-	0,0000	0,00%
		S	0	0	0	-	-	-	-	-
TOTALE			7.900	2.064.534	25.345					

COMUNE DI REGGIO CALABRIA

SUDDIVISIONE COSTI TARI





CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

PIANO FINANZIARIO

TARI (Tassa sui Rifiuti) anno 2018

– RELAZIONE ILLUSTRATIVA –

PROLOGO - PRINCIPALI CARATTERISTICHE COMUNALI

Reggio Calabria è il primo Comune della Regione Calabria per popolazione residente e densità abitativa, e il secondo per superficie. La Città di Reggio Calabria occupa complessivamente una superficie di 235,05 km² e si estende da un livello altimetrico minimo di 0 metri ad un massimo di 1803 m s.l.m. Città di rango metropolitano, è capofila di un'agglomerazione di oltre 360.000 abitanti e il maggiore polo funzionale di una più vasta area metropolitana policentrica che conta oltre 550.000 abitanti facente parte della estesa e popolosa conurbazione siculo-calabra detta *Arco etneo*.

L'attuale territorio comunale è il frutto di una conurbazione avvenuta all'inizio del XX secolo. Il territorio si sviluppa lungo la costa orientale dello stretto di Messina per circa 32 km e da mare a monti planimetricamente per altri 30 km circa con zone di mezza costa, collinari e montuose.

Il centro storico del Comune è situato ad un'altitudine media di 31 m s.l.m. ed è compreso tra la fiumara dell'Annunziata (nord) e la fiumara del Calopinace (sud), mentre l'intero territorio comunale è compreso tra Catona (nord) e Bocale (sud).

Il Comune confina amministrativamente:

- a Nord, con i Comuni di Villa S. Giovanni, Campo Calabro, Fiumara, Calanna, Laganadi, S. Alessio d'Aspromonte e S. Stefano d'Aspromonte;
- ad Est, con il Comune di Roccaforte del Greco;
- a Sud, con i comuni di Motta S. Giovanni; a Sud-Est con Cardeto, Montebello Ionico e Bagaladi;
- ad Ovest si affaccia sul Mar Ionio.

Il tessuto urbano è abbastanza vario e si passa da zone altamente edificate, in particolare quelle allocate tra il litorale e la tangenziale A3 SA-RC, ad altre rimaste vicine al loro assetto naturale (forme di vegetazione di vario tipo): bosco di alto fusto, bosco ceduo, castagneto da frutto.

Per le diversità di clima, le coltivazioni più diffuse sono l'ulivo, la vite, gli agrumi; altra particolare pianta il bergamotto, coltivato solo in prossimità della città di Reggio Calabria.

Il territorio non urbanizzato, come risulta dai dati catastali del Comune, è così composto:

- bosco di alto fusto 790 ettari 98 are 69 centiare;
- bosco ceduo 2 ettari 42 are;
- castagneto da frutto 97 ettari 97 are 08 centiare;
- pascolo arborato 75 ettari 75 are 14 centiare;

- pascolo 140 ettari 88 are 80 centiare;
- pascolo cespugliato 2 ettari 79 are 60 centiare;
- seminativo 350 ettari 88 are 92 centiare;
- seminato erborato 19 ettari 35 are 04 centiare;
- seminativo irriguo 17 ettari 72 are 30 centiare;
- seminativo irriguo erborato 2 ettari 85 are 80 centiare;
- incolto sterile 14 ettari 70 are 03 centiare;
- incolto produttivo 24 ettari 96 are 96 centiare;
- agrumeto 36 10 29;
- uliveto 1 69 75;
- querceto 13 are 80 centiare;
- orto irriguo 7 ettari 04 are 09 centiare.

1 - PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) facente parte dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati del Comune di Reggio Calabria, a carico degli utilizzatori: utenze domestiche e non domestiche

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da :

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico a carico dell'utilizzatore;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali.

L'art. 1 della prefata norma, al comma 704 ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES), è articolato, in materia di IUC, nei seguenti commi:

- commi da 639 a 640, Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale);
- **commi da 641 a 668, TARI (componente tributo servizio rifiuti);**
- commi da 669 a 681, TASI (componente tributo servizi indivisibili);

- commi da 682 a 704, Disciplina Generale componenti TARI e TASI.

In particolare, i commi di maggior interesse, ai fini della disciplina della TARI, sono riportati di seguito:

649. Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti Speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

652. Il comune, in alternativa, ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014 e 2015 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato

660. Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune 682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;

2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali.

Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI.

Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. È consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno.....(omissis)

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso

di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

Per completare il quadro normativo e i prossimi scenari di contesto, si evidenzia che la Legge 205/2017 (Finanziaria per il 2018) ha attribuito all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, oggi ridenominata ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente), le funzioni di regolazione e controllo in materia di ciclo dei rifiuti, con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481.

In particolare l'art. 1, comma 527, della citata L. 205/2017 ha stabilito che: *“Al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea, superando così le procedure di infrazione già avviate con conseguenti benefici economici a favore degli enti locali interessati da dette procedure, sono attribuite all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, come ridenominata ai sensi del comma 528, con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 14 novembre 1995, n. 481, le seguenti funzioni di regolazione e controllo, in particolare in materia di: a) emanazione di direttive per la separazione contabile e amministrativa della gestione, la valutazione dei costi delle singole prestazioni, anche ai fini della corretta disaggregazione per funzioni, per area geografica e per categorie di utenze, e definizione di indici di valutazione dell'efficienza e dell'economicità delle gestioni a fronte dei servizi resi; b) definizione dei livelli di qualità dei servizi, sentiti le regioni, i gestori e le associazioni dei consumatori, nonché vigilanza sulle modalità di erogazione dei servizi; c) diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza; d) tutela dei diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentati dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati; e) definizione di schemi tipo dei contratti di servizio di cui all'articolo 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152; f) predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »; g) fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento; h) approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento; i) verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi; l) formulazione di proposte relativamente alle attività comprese nel sistema integrato di gestione dei rifiuti da assoggettare a regime di concessione o autorizzazione in relazione alle condizioni di concorrenza dei mercati; m) formulazione di proposte di revisione della disciplina vigente, segnalandone altresì i casi di gravi inadempienze e di non corretta applicazione; n) predisposizione di una relazione annuale alle Camere sull'attività svolta.*

L'attribuzione all'ARERA degli ampi poteri di regolazione e controllo in materia di rifiuti è volto, secondo quanto esplicitato dalla norma, al perseguimento dei seguenti obiettivi: **migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei servizi di gestione dei rifiuti**, anche differenziati, urbani e assimilati; garantire accessibilità,

fruibilità e diffusione omogenee, sull'intero territorio nazionale, nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione; **armonizzare gli obiettivi** economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse. Inoltre, è esplicitata l'ulteriore finalità volta a **garantire l'adeguamento infrastrutturale** agli obiettivi europei e superare le procedure di infrazione avviate nell'ambito dei rifiuti.

Si precisa tuttavia che, in base all'art. 1, comma 652, della L. 147/2013, per come modificato dall'art. 1, comma 38, della citata L. 205/2017, il Comune anche per il 2018, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, può avvalersi della facoltà di adottare i coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

2 - GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

Il Piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i Comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. Solitamente, un piano finanziario dovrebbe essere formulato secondo una logica pluriennale (almeno tre anni), in coerenza con gli obiettivi strategici da realizzare.

Si evidenzia, tuttavia, che non è stato possibile rispettare "rigorosamente" il criterio della pluriannualità, sia per effetto della transitorietà del metodo normalizzato di cui al predetto DPR 158/1999 anche per l'anno in corso (di cui al combinato disposto di cui all'articolo 1 dei citati comma 38 e comma 527 della L. 205/2017) sia per le ulteriori motivazioni che si andranno di seguito ad esporre.

Al fine di consentire, un giusto inquadramento del contesto storico e amministrativo in cui è stato elaborato il presente Piano Economico Finanziario, è opportuno richiamare, anche se sommariamente, alcuni fatti rilevanti che, sia a livello locale che regionale, hanno contribuito a determinare l'attuale assetto dei servizi comunali di igiene urbana.

Sul punto, si riferisce quanto segue:

- a tutt'oggi, il sistema regionale di conferimento/trattamento/smaltimento dei rifiuti solidi urbani è insufficiente e inadeguato a garantire un'efficace e regolare gestione, tanto che lo stesso si regge su più ordinanze contingibili ed urgenti emanate dalla Presidenza della Regione Calabria (*ex multis*, Ordinanza n.41 del 10 maggio 2013, per come prorogata per ulteriori sei mesi con la n. 146 dell'11.11.2013 e rinnovata con la n. 46/2014, n. 115/2014, n. 123/2014 del 23.12.2014, n. 53/2015, n. 105/2015, n. 106/2015 e n. 129/2015), contenenti deroghe alla relativa normativa di settore. Per la parte che rileva ai fini del servizio, in esse si stabilisce che *le discariche pubbliche e private (quest'ultime solo laddove utilizzate a supporto per il circuito pubblico) sono autorizzate a ricevere la quantità eccedente i limiti nominali autorizzati alla lavorazione presso gli Impianti di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) regionali dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti nel territorio della regione Calabria, senza il preventivo trattamento previsto dall'art. 7 del D.lgs.36/2003 e s.m.i. e che gli impianti TMB regionali possono operare anche in assenza della prescritta Autorizzazione Integrata Ambientale, purché rispettino determinate prescrizioni tecniche;*
- la legge n. 14 del 11.08.2014 avente ad oggetto il "Riordino del servizio di gestione dei rifiuti in Calabria" ha previsto, tra l'altro, la costituzione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per la raccolta dei rifiuti, ex art. 3 bis comma 1 del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011;
- con Delibera n. 381 del 13 ottobre 2015, la Giunta Regionale ha individuato i cinque ATO, coincidenti con i confini amministrativi delle cinque province calabresi, e, in ciascuno di essi,

delimitato i rispettivi ARO (Ambiti di Raccolta Ottimali), così come già definiti dall'Ufficio del Commissario per l'emergenza ambientale;

- il Comune di Reggio Calabria è stato investito del compito di procedere alla costituzione della pertinente Comunità d'Ambito, in qualità di comune capofila del corrispondente ATO "Reggio Calabria", che a sua volta risulta suddiviso in tre ARO;
- in data 20 Dicembre 2016 con deliberazione del Consiglio Regionale n. 156 è stato approvato il "*Piano di Gestione di rifiuti della Regione Calabria*";
- al momento, 94 comuni su 97 hanno approvato la deliberazione consiliare di adesione all'ATO, sottoscrivendo, altresì, tramite i rappresentanti designati, la Convenzione ex art. 30 del D.lgs. 267/2000 e s.mi. per la costituzione della Comunità d'Ambito;
- la predetta Comunità non è tuttora operativa stante la mancata adesione di tre Comuni che dovranno essere commissariati dalla Regione Calabria;
- la Regione Calabria sta curando l'iter amministrativo per l'ammodernamento degli impianti regionali, in attesa della piena operatività degli ATO.

In attesa del nuovo assetto organizzativo su base provinciale, la gestione dei rifiuti solidi urbani è rimasta prerogativa dei singoli Comuni, che la esercitano in una delle forme previste dalla legge.

Nel caso specifico, il Comune di Reggio Calabria sta garantendo l'erogazione di tale servizio pubblico ed essenziale nel territorio di competenza attraverso l'affidamento ad un operatore economico privato (AVR Spa di Roma) individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica.

In particolare, a seguito dell'espletamento di apposita procedura di gara presso la SUAP di Reggio Calabria per l'affidamento dei "*Servizi di igiene urbana per un anno (con opzione di rinnovo di anno in anno per un massimo di due volte)*", aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'AVR Spa ha sottoscritto il contratto d'appalto Rep. n. 37140 del 29.11.2016. Il primo anno contrattuale ha avuto decorrenza dal 01 dicembre 2016 e si è concluso il 30 novembre 2017.

Con successiva determinazione del dirigente del Settore Ambiente n. 178/I del 28.11.2017 è stata esercitata l'opzione di rinnovo per un ulteriore anno del contratto con l'attuale gestore AVR Spa, agli stessi patti e condizioni di cui al contratto Rep.n. 37140/2016.

A livello comunale, si riferiscono i seguenti atti programmatici:

1. la Deliberazione di G.C. n. 2 del 09.01.2015, con la quale è stata approvata la Relazione ex art. 34, co. 20, del D.L. n. 179 del 2012 convertito in L.221 del 2012, predisposta dal Dirigente pro tempore del Settore "*Politiche ambientali e culturali*", che individua, nelle more dell'operatività dell'ATO, la modalità gestionale più idonea dei rifiuti mediante l'affidamento ad operatore economico esterno nonché contiene la decisione di estendere la raccolta differenziata con il sistema del porta a porta integrale per ulteriori 40.000 abitanti, nel territorio delle ex circoscrizioni di Archi, Gallico e Catona, al fine di raggiungere, nel corso del 2015, l'auspicata percentuale del 35%;
2. la Deliberazione di C.C. n. 20 del 29.03.2017, con cui è stato approvato il "Piano comunale di gestione di rifiuti, con il quale, tra l'altro, si propone di raggiungere entro il 2020 un obiettivo di RD del 65%, attraverso l'ulteriore estensione della raccolta PAP, anche avvalendosi di un finanziamento regionale ottenuto nell'ambito dei fondi POR 2014/2020, nonché il "Regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati"

Nel corso del 2017 in aderenza delle previsioni dell'offerta tecnica e degli obiettivi comunali di crescita della raccolta differenziata, il gestore AVR Spa, oltre ad assicurare la continuità del servizio di raccolta differenziata con la modalità porta a porta integrale nelle zone già servite (circa 80.000 abitanti), dal mese di gennaio ha ampliato il bacino di utenza includendo le utenze ricadenti nelle ex circoscrizioni di Sbarre-Gebbione-Rione Ferrovieri (a sud) e dal mese di aprile nell'ex circoscrizione di San Brunello - Vito (a nord), andando a ricomprendere ulteriori 50.000 abitanti equivalenti.

Nonostante la conseguita estensione della raccolta PAP integrale ad una parte del territorio comunale con una popolazione servita di circa 130.000 abitanti equivalenti, l'obiettivo auspicato di RD del 50% alla fine del 12° mese contrattuale e di un valore medio annuo del 40%, di fatti, per una serie di ragioni che verranno analizzate più specificatamente nei successivi paragrafi, l'anno 2017 si è chiuso con un valore medio di RD del 35,38%.

Nonostante tale scostamento fra dato previsto e quello realmente conseguito, c'è la consapevolezza che un radicale miglioramento possa essere ottenuto solo transitando l'attuale sistema di raccolta misto PAP/stradale verso un sistema PAP integrale esteso alla quasi totalità della cittadinanza. Difatti, la coraggiosa e radicale scelta di riorganizzazione dei servizi di raccolta rifiuti avvenuta in passato ha evidenziato i suoi benefici, atteso che la percentuale di RD è passata da un valore medio annuo del 18,5% del 2015 al 29% del 2016 e al 35,38% del 2017.

L'ulteriore implementazione del servizio di raccolta PAP ad un'altra porzione di utenti (con particolare riguardo alle zone centrali della città), richiede necessariamente uno sforzo economico aggiuntivo per l'ente, ma i benefici ottenuti, sia in termini ambientali che economici, sono di gran lunga più pregevoli, stante il fatto che, superata una soglia critica di raccolta differenziata, l'aumento del costo del servizio da una parte viene compensato dai corrispondenti minori costi di smaltimento dei rifiuti in discarica e dall'aumento degli introiti derivanti dalla vendita dei materiali riciclabili. Al riguardo, l'Ente è risultato beneficiario di un finanziamento da parte della Regione Calabria nell'ambito del bando per la realizzazione di "Interventi per il miglioramento del servizio di raccolta differenziata in Calabria" che consentirà di cofinanziare l'auspicata implementazione del servizio di PAP su tutto il territorio comunale. Ad oggi tuttavia risulta pubblicata la graduatoria provvisoria, ma ancora non si conoscono gli esiti definitivi ed i conseguenti tempi di attuazione, per cui in ottica prudenziale non sono stati valorizzati nella presente relazione e nell'annesso PEF tutti i benefici conseguenti, che potranno eventualmente trovare riscontro nel corso dell'anno previa rimodulazione del Piano stesso e della relativa tariffa.

2.1 Obiettivi d'igiene urbana.

Le prestazioni contemplate nel contratto Rep. n. 37140/2016, già stipulato con il gestore AVR Spa e che saranno riproposte nel corso del 2018 in virtù del disposto rinnovo, sono tipiche di un sistema integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati (raccolta differenziata dei rifiuti, trasporto e conferimento ad impianti autorizzati, spazzamento stradale e servizi accessori). In aggiunta, sin dal bando di gara, è stato richiesto un servizio conforme ai "*Criteri minimi ambientali per la gestione dei rifiuti urbani*" emanati con Decreto del MATTM del 13 febbraio 2014, pubblicato sulla G.U. n. 58 del 11 marzo 2014.

Nello specifico, a fronte di un importo annuo di **€. 19.272.138,22** (IVA al 10% esclusa), i servizi erogati dal gestore sono i seguenti:

- Raccolta dei rifiuti urbani differenziati (frazione organica, carta e cartone, multimateriale con plastica e lattine, vetro) e indifferenziati (frazione residua) con modalità porta a porta integrale per le utenze domestiche e non domestiche ubicate nelle Ex Circoscrizioni di Gallina, Pellaro, Ravagnese, Archi, Gallico e Catona, Sbarre, Gebbione, Rione Ferrovieri, Santa Caterina, e Vito, per una popolazione di

circa 130.000 abitanti equivalenti, mediante l'uso di più contenitori (mastelli e/o bidoni) con colori diversificati per frazione merceologica associati univocamente alle singole utenze;

- Raccolta dei rifiuti urbani differenziati (frazione organica, carta e cartone, multimateriale con plastica e lattine, vetro, indumenti, oli vegetali) e indifferenziati (frazione residua) per la rimanente parte della popolazione mediante l'uso di cassonetti stradali;
- Lavaggio, manutenzione e disinfezione cassonetti /bidoni e aree di pertinenza;
- Raccolta rifiuti ingombranti e RAEE, sia domiciliare che su strada;
- Lavaggio strade e aree pubbliche;
- Servizi di spazzamento (manuale e meccanizzato) strade e aree pubbliche;
- Raccolta e trasporto rifiuti verdi abbandonati su pubblica via
- Pulizia deiezioni canine e raccolta siringhe
- Diserbo stradale (anche di aree spartitraffico e rotatorie)
- Svuotamento, sanificazione e manutenzione dei cestini porta rifiuti
- Pulizia e spazzamento straordinari durante sagre e manifestazioni
- Svuotamento contenitori e conseguente avvio a smaltimento di pile esauste e farmaci scaduti
- Servizio di disinfestazione (derattizzazione, deblattizzazione e demuscazione-dezanzarizzazione)
- Controllo periodico delle discariche comunali dismesse
- Pulizia e raccolta rifiuti delle microdiscariche abusive
- Fornitura e pulizia servizi igienici mobili
- Rimozione delle carcasse animali rinvenute su aree pubbliche
- Pulizia e raccolta differenziata dei rifiuti derivanti dai mercati rionali, giornalieri e settimanali
- Allestimento e gestione di un Centro comunale per la raccolta dei rifiuti (isole ecologiche)
- Piano di comunicazione
- Attivazione di un numero verde informativo
- Servizi aggiuntivi offerti dall'appaltatore.

Il gestore deve, inoltre, provvedere al trasporto e al conferimento dei rifiuti raccolti secondo quanto appresso stabilito:

- rifiuti indifferenziati (CER 200301), presso l'impianto TMB sito nella frazione Sambatello di Reggio Calabria o altri impianti indicati dalla Regione Calabria e comunque entro il raggio di 50 km;
- residui della pulizia stradale (CER 200303), presso la discarica di Pianopoli (CZ) o altri impianti autorizzati dalla Regione Calabria e comunque entro il raggio di 200 km;
- acque derivanti dal lavaggio dei cassonetti (CER 161002), presso il più vicino impianto di ricezione e comunque entro il raggio di 200 km;
- frazione organica (CER 200108), presso l'impianto regionale sito a Siderno (RC) o altri impianti autorizzati dalla Regione Calabria e comunque entro il raggio di 250 km;

- frazioni derivanti dalla raccolta differenziata, presso uno o più impianti autorizzati all'accettazione e/o selezione delle stesse per il successivo avvio ai consorzi di filiera, ovunque essi siano ubicati;
- RAEE, RUP, ingombranti e altri materiali non recuperabili, presso uno o più impianti autorizzati all'accettazione e alla gestione di tali materiali, ovunque essi siano ubicati.

Eventuali trasporti oltre le distanze sopraindicate sono considerati extra-canone e sono corrisposti a misura secondo i prezzi previsti dal Disciplinare tecnico prestazionale, epurati del ribasso d'asta offerto.

Il trasporto dei rifiuti è effettuato con mezzi idonei e con frequenza allineata al servizio di raccolta, fermo restando che, in ogni singola fase (raccolta, trasporto e recupero/smaltimento), i rifiuti devono essere sempre gestiti da soggetti muniti delle necessarie autorizzazioni normative.

I servizi sopra elencati sono comprensivi dei costi di personale, degli automezzi necessari e idonei, debitamente mantenuti in condizioni di efficienza e nel rispetto di tutte le disposizioni normative in vigore, dei carburanti, dei costi assicurativi e di bollo, delle attrezzature, delle spese generali (personale amministrativo, dirigenziale, ammortamento e manutenzione sedi e magazzini, spese contabili, amministrative, di cancelleria), utile d'impresa ed ogni altro onere diretto od indiretto connesso al servizio, necessario allo svolgimento dei servizi alle condizioni descritte nel presente contratto e suoi allegati.

I costi di tali servizi, essendo stati appaltati ed affidati ad un operatore esterno per un periodo temporale ridotto, sono altresì inclusivi di quelle voci di costo che sono, di norma, ricomprese nella voce CK (costi d'uso del capitale) del PEF e, pertanto, non sono valorizzate nella sezione dedicata.

Sono altresì da intendersi esclusivamente a carico del gestore:

- gli oneri di trattamento/smaltimento dei RAEE, dei RUP, degli ingombranti e degli altri materiali non recuperabili.
- gli oneri connessi alla selezione delle varie frazioni avviate a recupero, nonché al conseguente smaltimento della frazione residua non recuperabile;
- gli oneri connessi allo smaltimento delle acque di lavaggio dei cassonetti.

Le modalità di esecuzione dei singoli servizi da rendere (frequenza, personale e mezzi da impiegare, tempistiche, etc.) sono dettagliate nel disciplinare tecnico allegato al contratto di servizio e nel piano operativo dei servizi.

L'obiettivo prestabilito è quello di garantire un adeguato livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale. In tale ottica, particolare attenzione è stata rivolta al dimensionamento del servizio di spazzamento manuale e meccanizzato, attraverso la suddivisione del territorio in "microzone", in modo tale che le strade in esse ricomprese siano mediamente sottoposte ad un passaggio settimanale di pulizia (spazzamento e diserbo ove necessario).

2.2 Obiettivo di riduzione della produzione di RSU.

L'obiettivo primario di riduzione degli RSU da avviare a smaltimento è costantemente perseguito attraverso molteplici iniziative di sensibilizzazione rivolte a tutti i cittadini, sia mediante l'attività divulgativa del gestore che degli informatori ambientali comunali, oltre che all'attività repressiva/deterrente degli ispettori ambientali. Sul punto, si segnala l'avvio di un monitoraggio capillare delle utenze domestiche e non domestiche nelle zone servite dal PAP, al fine di verificare l'esatto adempimento agli obblighi dettati dall'ordinanza sindacale n. 27/2015 sia in termini di ritiro dei mastelli che di controllo sull'effettivo e

corretto utilizzo degli stessi. Tale attività si è dimostrata particolarmente utile per verificare l'esatta corrispondenza delle generalità degli utenti inseriti nel ruolo TARI.

Sono state promosse diverse manifestazioni e iniziative pubbliche (anche con il sostegno logistico ed economico dell'attuale gestore AVR spa), allo scopo di illustrare alla cittadinanza l'obbligo, non solo normativo, ma anche morale e civile, di praticare una gestione sostenibile dei rifiuti urbani. Tali attività sono state concepite per diffondere nella cittadinanza una nuova coscienza ecologica tesa a limitare gli sprechi, ad incentivare forme di riuso/recupero dei beni dismessi e a prevenire il conferimento di frazioni potenzialmente riciclabili verso gli impianti di smaltimento. Ciò, al fine di consentire un'attenuazione degli impatti ambientali dovuti allo smaltimento dei rifiuti, nonché per consentire il contenimento dei pertinenti costi gestionali nell'ottica di un riequilibrio della tassazione a carico delle utenze.

Accanto a tali iniziative, è stata intrapresa un'attività di monitoraggio presso le c.d. "grandi utenze" non domestiche (es. RFI, strutture ospedaliere, etc.), al fine di evitare che rifiuti speciali finiscano nel sistema pubblico di raccolta e vadano ad impattare negativamente sui costi dei servizi.

In aggiunta a quanto sopra detto, si rammentano:

- l'introduzione di forme incentivanti, sin dall'anno 2014, sotto forma di riduzione del 20% della parte variabile della TARI, per quelle utenze domestiche che aderiscono volontariamente alla pratica dell'autocompostaggio domestico; tale attività si ritiene che possa contribuire alla riduzione *ab origine* della quantità di rifiuti organici da trattare e/o da smaltire insieme alla frazione indifferenziata;
- la previsione di forme di premialità (*bonus incentivante* o "*ecopunto*"), sotto forma di sconti tariffari e/o agevolazioni su altri servizi erogati dall'ente, per quegli utenti che conferiscono i propri rifiuti presso i centri comunali di raccolta rifiuti o altri siti indicati dall'ente (ad esempio, ecocompattatori), come da deliberazione di G.C. n. 228 del 21.12.2016, che dà attuazione a quanto previsto nel Regolamento comunale della TARI.

2.3 Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati.

Con riferimento al ciclo dei rifiuti indifferenziati, l'obiettivo prefissato è di ridurre la quantità da raccogliere, stante l'indifferibile necessità di abbattere i costi connessi ai servizi di igiene urbana, sia in termini di trasporto (anche fuori provincia, come verificatosi anche nel corso del 2017) sia di tariffa regionale di smaltimento (soprattutto per effetto del considerevole aumento intervenuto dal 1.01.2018 a seguito dell'emanazione della DGR n. 584 del 23.11.2017).

In tal senso, appare utile procedere secondo le seguenti direttrici:

- 1) potenziamento generalizzato della raccolta differenziata (sia per le utenze domestiche che non domestiche), in termini di utenti serviti
- 2) miglioramento degli standard di qualità della raccolta differenziata, attraverso la limitazione di frazioni estranee nelle raccolte mono-materiali;
- 3) potenziamento del Centro Comunale di Raccolta Rifiuti di Condera, già inaugurata nel mese di febbraio 2017, al fine di utilizzarlo anche quale centro per il riuso di beni ;
- 4) realizzazione di un altro Centro Comunale di Raccolta Rifiuti nella zona sud della città (già finanziato dalla Regione Calabria).

Nel corso del 2017 la raccolta della frazione indifferenziata nelle zone servite in modalità porta a porta (circa 130.000 abitanti equivalenti) è stata condotta attraverso la distribuzione di un mastello e/o contenitore di colore grigio in abbinamento a quelli previsti per le altre frazioni della differenziata (carta e cartone, multimateriale e umido), mentre nella rimanente parte del territorio attraverso cassonetti stradali di prossimità.

Come detto in precedenza, il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è stato svolto dalla ditta AVR Spa, la quale ha operato con proprie strutture produttive e decisionali e ha conferito i rifiuti, prioritariamente, presso l'impianto regionale TMB di Sambatello. Corre l'obbligo segnalare che nel mese di dicembre 2017 si sono registrati alcuni rallentamenti nei conferimenti, a causa di dichiarati problemi nell'allontanamento degli scarti di lavorazione accumulati nell'impianto verso la discarica di conferimento. Per tale motivo è stato disposto il conferimento dei rifiuti verso l'impianto TMB di Gioia Tauro e di Rende, con conseguenti disagi temporanei nella raccolta.

Al riguardo, si evidenzia che l'impianto di Sambatello appare ormai inadeguato a trattare i rifiuti cittadini e quelli dei comuni limitrofi, nonostante siano stati realizzati alcuni interventi di ripristino della funzionalità delle linee di trattamento meccanico/biologico e per esso sia stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Per tale impianto, la Regione Calabria ha previsto, nell'arco di circa tre anni, il completo *revamping* tecnologico con la sua riconversione in una piattaforma di selezione dei rifiuti e compostaggio, la cui gestione verrà assegnata all'ATO Reggio Calabria.

2.4 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata.

a) Raccolta differenziata

Come già precedentemente riferito, nell'anno 2017 la Raccolta Differenziata è stata caratterizzata dall'estensione e dalla messa a pieno regime del sistema di raccolta PAP integrale su buona parte del territorio cittadino (ex circoscrizioni di Sbarre, Ferrovieri e Ravagnese e san Brunello Vito), sia per le utenze domestiche che non domestiche. In tal senso, va evidenziato che i mastelli distribuiti hanno mantenuto i colori identificativi delle varie frazioni merceologiche con quelli previsti dai regolamenti comunitari.

Pertanto, nel corso **dell'anno 2017**, in ambito cittadino la raccolta differenziata è stata praticata con una modalità mista PAP/stradale, così riassumibile:

- **Raccolta domiciliare**, mediante un kit di cinque mastelli colorati per altrettante frazioni merceologiche di rifiuti (colore azzurro per carta e cartone, colore giallo per il multimateriale di plastica e lattine, colore marrone per la frazione umida, colore grigio per la frazione indifferenziata e colore verde per il vetro), nelle circoscrizioni servite dal porta a porta integrale, con svuotamento secondo frequenza e calendario stabilito dal gestore;
- **Raccolta stradale (nella restante parte della città)**, mediante cassonetti di prossimità per carta, multimateriale (plastica e lattine), vetro, umido, oli vegetali esausti e abbigliamento usato;
- **Raccolta rifiuti differenziati (principalmente beni durevoli e RAEE)**, mediante ritiro domiciliare su chiamata o consegna diretta da parte degli utenti domestici e non domestici presso il Centro Comunale di Raccolta Rifiuti di Condera.

Si specifica che tutti i contenitori per la raccolta dei rifiuti e le altre attrezzature funzionali al servizio sono a carico e di proprietà del gestore e risultano consegnati all'utenza in comodato d'uso.



Stato attuale di estensione della raccolta PAP (servizio PAP)

Si specifica che tutti i contenitori per la raccolta dei rifiuti e le altre attrezzature funzionali al servizio sono a carico e di proprietà del gestore e risultano consegnati all'utenza in comodato d'uso.

Anche per l'anno 2018 si prospetta un'organizzazione del servizio di RD analoga a quella condotta nel 2017, fatta salva la già citata estensione della raccolta PAP integrale ad una più ampia porzione del territorio e la realizzazione di una seconda isola ecologica nella zona sud della città.



Evoluzione futura del Sistema di raccolta differenziata porta a porta:

b) Trattamento e riciclo dei materiali

I materiali riciclabili raccolti sono avviati, direttamente o tramite stoccaggio intermedio presso l'isola ecologica di Condera, ad uno o più impianti di ricezione/selezione (Hydroecologic Line, Radi srl, Ecofal, Eco piana).

Le varie frazioni merceologiche purificate dai corpi estranei sono state successivamente avviate verso i rispettivi consorzi di filiera (Comieco, CIAI, COREVE, Corepla). I costi di selezione del materiale, così come i proventi derivanti dalla sua vendita, sono ad appannaggio del gestore, sulla base di apposite deleghe rilasciate dal Comune di Reggio Calabria.

Per quanto riguarda la frazione organica, questa viene trasportata direttamente dal gestore fino agli impianti di compostaggio indicati di volta in volta dalla Regione Calabria. Va evidenziato che il conferimento di questa frazione è spesso problematico, atteso che l'impianto di Siderno è inattivo e la stessa viene inviata ad impianti fuori provincia (Ecocall di Vazzano, Ecologia oggi di Crotone, Daneco impianti di Lamezia, Calabria Maceri di Rende) con un evidente incremento dei costi gestionali di trasporto. Discorso analogo può essere fatto per la frazione verde raccolta sul territorio comunale, in occasione di attività di manutenzione del verde urbano.

2.5 Obiettivo economico.

L'obiettivo economico imposto dalla normativa vigente per l'anno 2018 e che, pertanto, l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

"copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto corretto trattamento in conformità alla normativa vigente."

2.6 Obiettivo sociale.

Il Comune, in aderenza ai propri programmi d'intervento socio – assistenziali, compatibilmente con gli obblighi imposti dal pieni di riequilibrio in atto, ha accordato a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, alle famiglie numerose e con persone diversamente abili, una serie di agevolazioni tariffarie.

Nello specifico, la Giunta Comunale, su delega del Consiglio Comunale, ha emanato la deliberazione n. 228 del 21.12.2016 recante "Disciplina per il riconoscimento del bonus incentivante per il conferimento diretto dei rifiuti differenziati e del contributo al sostegno finanziario per il pagamento della TARI".

3 - RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio rifiuti) dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico degli utilizzatori.

Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti

Speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Come già evidenziato nelle premesse, il Comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «*chi inquina paga*», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere anche per il 2018 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Il Comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del Bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

La redazione del **Piano finanziario** è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto al preesistente prelievo sui rifiuti;

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2018/2020;

3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

4. il modello gestionale ed organizzativo.

La gestione dei rifiuti solidi urbani è tipicamente definita come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti sia in discarica che presso gli impianti di smaltimento.

La redazione del piano finanziario ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso la tariffa di riferimento della TARI.

A tal proposito, di seguito, si procederà ad analizzare le singole componenti di costo, classificate come previsto dall'allegato 1 del D.P.R. 158/1999 (c.d. *metodo normalizzato*). Verranno, dunque, illustrati nel dettaglio i procedimenti logici e matematici sviluppati, facendo riferimento alle singole voci di costo previste. Per maggiore chiarezza, preliminarmente, verranno definite tali voci, spiegandone la natura e attribuendo a ciascuna di esse una sigla coerente con il D.P.R. 158/1999; per ognuna di essa verrà indicato altresì il criterio usato per calcolarne il totale.

Il calcolo dei costi complessivi da coprire, attraverso la tariffa, a valere sull'**annualità 2018** per i servizi di igiene urbana è stato effettuato mettendo insieme i dati forniti dai soggetti istituzionali a vario titolo interessati:

- il Settore "Ambiente";
- il Settore "Programmazione economica e finanziaria";
- Il Settore "Gestione Tributi e Appalti";
- Il Settore "Welfare e Partecipate";
- la società in house "HERMES servizi Metropolitan s.r.l.".

I **costi** così determinati sono stati suddivisi tra **parte fissa** e **parte variabile**.

Il Comune di Reggio Calabria contava, al 31.12.2017, **n. 181.684 abitanti residenti** (dato fornito dai Servizi demografici comunali), con una sostanziale invariabilità rispetto all'anno precedente (n. 182.867 abitanti).

Relativamente al pagamento della TARI, dai dati forniti da HERMES servizi Metropolitan s.r.l. (già Reges spa), risultano iscritte a ruolo **n. 71.557 utenze domestiche** (di cui solo 69.983 con i requisiti di tassabilità) e **n. 7.945 utenze non domestiche** (di cui solo 7.900 con i requisiti di tassabilità).

Come già detto in precedenza, anche per l'anno 2018, le modalità di espletamento dei servizi, saranno svolte secondo le modalità e le frequenze previste dal Contratto Rep. n. 37140/2016, in conformità all'Offerta Tecnica dell'aggiudicatario e del pertinente "Piano Operativo dei servizi".

Il modello gestionale proposto da AVR Spa ed approvato dall'ente in parziale continuità con quello finora attuato nell'anno 2018, consentirà di ottenere quanto segue:

- un miglioramento complessivo del contesto urbano, attraverso la normalizzazione delle fasi di raccolta e trasporto dei rifiuti, nonché dello spazzamento meccanizzato e manuale delle aree cittadine;
- il mantenimento della raccolta porta a porta integrale nelle ex circoscrizioni di Gallina, Pellaro e Ravagnese, Archi, Gallico, Catona, Sbarre, Gebbione, Rione Ferrovieri, Santa Caterina, San Brunello e Vito (fatta salva l'estensione del PAP anche ad altre zone della Città a seguito dell'avvio del citato progetto finanziato dalla Regione Calabria con i fondi del POR);

- il raggiungimento di una percentuale media annua di RD del **45%**;
- un miglioramento della qualità dei materiali differenziati raccolti, attraverso l'introduzione della raccolta separata del vetro con mastelli e contenitori dedicati di colore verde.

Con esplicito riferimento ai risultati conseguiti in termini di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati nel **corso dell'anno 2017**, si evidenzia che sono stati raccolti e movimentati complessivamente i seguenti quantitativi di rifiuti:

RACCOLTA INDIFFERENZIATA – Anno 2017	
Gestore: AVR SPA	
Codice CER Descrizione	Q.tà Raccolta (t/a)
Rifiuti urbani non differenziati (CER 200301)	48.888,44
RACCOLTA DIFFERENZIATA – Anno 2017	
Gestore: AVR SPA	
Rifiuti raccolti in maniera differenziata (CER 20XXXX e 15.XX.XX)	26.368,58

Come già detto, il modello gestionale ed organizzativo approntato da AVR Spa nel corso dell'anno 2017, ha consentito di raccogliere in modo differenziato il **35,35%** del totale dei rifiuti prodotti (riferibile alle sole frazioni derivanti dai rifiuti solidi urbani intercettate da AVR Spa e comprensivo della quota di organico declassato), dato in aumento rispetto a quello conseguito nell'anno 2016 (29,2%). Come già detto, la restante parte dei rifiuti solidi urbani è stata smaltita in modo indifferenziato e conferita al sistema impiantistico regionale (*in primis*, l'impianto TMB di Sambatello).

Il risultato raggiunto di RD del 35,35%, seppur in aumento rispetto all'anno precedente, si discosta leggermente dal valore previsto in fase previsionale del 40%, in quanto ha risentito di alcuni fattori estranei al gestore e all'ente, che vengono di seguito riassunti:

1. la mancata partecipazione/adesione alla raccolta PAP da parte dei residenti di alcune aree della città interessate da elevato disagio sociale (Arghillà, Rione Marconi) o da contesti problematici (es. Centro agroalimentare di San Gregorio) con il conseguente insorgere del fenomeno dell'abbandono di rifiuti;
2. l'adesione solo formale di molti utenti domestici alla raccolta PAP, i quali, pur avendo ritirato i mastelli, non li utilizzano correttamente, continuando ad utilizzare i cassonetti stradali, alimentando così un fenomeno di migrazione dei rifiuti da una parte all'altra del territorio che si manifesta in un sovra utilizzo delle postazioni a ridosso del centro storico;
3. il ragguardevole numero di utenti non iscritti al ruolo TARI, che usufruisce impropriamente del sistema di raccolta dei rifiuti urbani e che spesso si rende colpevole di fenomeni deleteri quale l'abbandono di rifiuti sul territorio;
4. l'insufficiente capacità di ricezione della frazione organica presso gli impianti regionali, con conseguente declassamento di una parte di esso come indifferenziato e l'invio a smaltimento;
5. l'esecuzione di interventi di massiccia ripuliture del territorio (es. località Modenelle e San Gregorio) con contestuale recupero di enormi quantitativi di rifiuti indifferenziati.

Si ritiene che le misure repressive/dissuasive già adottate e programmate dall'ente attraverso l'attivazione del sistema di videosorveglianza e i riscontri incrociati per gli utenti del ruolo TARI, nonché la già prevista estensione della raccolta PAP alla rimanente parte della popolazione con il citato progetto regionale,

consentiranno, nel medio termine, di recuperare il gap registrato per l'anno 2017 ed anzi di consentire un dato di RD di picco del 50%. Gli effetti benefici di cui alle superiori azioni avranno certamente risvolti fattuali sia in termini di minor costi sia di ampliamento della platea dei contribuenti con il contrasto all'evasione.

In particolare, è stato predisposto un progetto di ottimizzazione delle procedure per la lotta all'evasione ed al fenomeno delle microdiscariche che prevede quattro complementari fasi d'azione:

1. Incrocio, per codice famiglia, dei contribuenti TARI con quelli degli altri vari tributi, risultanti dai data base del Comune e della società Hermes per un allineamento dei dati;
2. Sulla base delle risultanze emerse in esito all'espletamento della superiore fase, definizione del piano di rilevazione sul campo che prevede anche l'invio delle comunicazioni (TARI) di cui all'art. 1 comma 693 della L. 147/2013, per l'invio dei questionari e dei preavvisi per l'accesso ai locali ed aree assoggettabili a tributo, mediante personale debitamente autorizzato.
3. Rilevazione sul campo, in field, dei dati e delle informazioni di cui alla superiore fase;
4. Elaborazione dei dati di cui alla fase che precede e conseguente immissione nel db e nel SIT.

4 - OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER IL 2018.

In considerazione dei livelli di RD raggiunto, tenuto conto dell'attuale trend di crescita e delle perduranti criticità che interessano ancora oggi l'intero sistema regionale di smaltimento dei rifiuti, si è ritenuto attendibile il raggiungimento di un dato di raccolta differenziata del **45% su base annuale**.

A tal proposito, va rilevato che con l'emanazione del DM Ambiente 26.05.2016 sono state definite "*Le linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani*" che vanno a sostituire i criteri adottati dalla Regione Calabria fino al 2015 per il calcolo di tale indice. Tale nuova modalità prevede l'inclusione nel novero dei rifiuti da valutare, ai fini del calcolo della RD, anche di altre frazioni merceologiche in precedenza escluse qualora avviate a recupero (es. residui della pulizia stradale, pneumatici e inerti di provenienza domestica, etc.).

5 - ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E AL PIANO FINANZIARIO.

In merito, sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del servizio da coprire con la tariffa calcolata applicando il **Metodo Normalizzato**.

E' noto che per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato. Per l'elaborazione dei vari costi si è fatto uso del foglio di calcolo *excel*, all'uopo, messo a disposizione dal MEF. Per la quantificazione delle varie voci di costo si è fatto riferimento alle indicazioni contenute nelle "*Linee Guida per la redazione del Piano Finanziario e per l'elaborazione delle Tariffe*".

Ovviamente, una parte delle informazioni necessarie per tale valutazione è stata fornita dall'attuale gestore AVR Spa, considerando la totalità dei costi delle prestazioni ad esso affidati, proiettando i pertinenti dati finanziari su base annuale.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti **macrocategorie**:

a) CG => Costi operativi di gestione

b) CC => Costi comuni

c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Al fine di rendere più leggibili le varie voci di costo, i dati finanziari sono stati riassunti in più tabelle riepilogative.

a) COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

I costi operativi di gestione (CG) sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani che, ai sensi dell'art. 184, comma 2, del D.Lgs. n. 152 del 2006 (T.U. dell'Ambiente), ricomprende:

- a) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti "interni" prodotti nei locali e nelle aree scoperte soggette al tributo, ossia dalle utenze domestiche e non domestiche;
- b) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade ed aree pubbliche;
- c) la gestione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- d) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dal "verde pubblico", come giardini, parchi e aree cimiteriali;
- e) la gestione dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni e da altre attività cimiteriali, diversi da quelli contemplati da altre disposizioni relative ai rifiuti urbani.

Il punto 2.1, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999 prescrive altresì che i costi operativi di gestione devono far riferimento alle seguenti voci di bilancio indicate dal D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 (oggi trasfuso nell'art. 2425 c.c. relativo al conto economico delle società per azioni):

- **B6** - Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
- **B7** - Costi per servizi;
- **B8** - Costi per godimento di beni di terzi;
- **B9** - Costi del personale;
- **B11** - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- **B12** - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
- **B13** - Altri accantonamenti;
- **B14** - Oneri diversi di gestione.

I **costi operativi di gestione (CG)** si ottengono, a loro volta, come sommatoria delle seguenti voci di costo:

CG=CGIND+CGD+CTR

Dove:

CGIND= Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata;

CGD= Costi di gestione della raccolta differenziata;

CTR= Costi di trattamento e riciclo

Di seguito vengono riportate, in forma sintetica, le varie categorie di costo, rinviando per i dettagli alle apposite tabelle elaborate:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata (CGIND)

I costi CGIND si ottengono, a loro volta, attraverso il seguente calcolo:

$$\text{CGIND} = \text{CSL} + \text{CRT} + \text{CTS} + \text{AC}$$

Dove:

CSL= costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT= costi di raccolta e trasporto RSU

CTS= costi di trattamento e smaltimento RSU (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC= altri costi.

Di seguito si riportano gli importi dei suddetti costi previsti per l'anno 2018:

Voce di costo	Importo	Note
CSL - COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE E PIAZZE PUBBLICHE	€ 3.430.182,84	Importo comunicato dal gestore, coerentemente con il contratto di servizio in atto
CRT - COSTI DI RACCOLTA E TRASPORTO RSU	€ 2.606.441,58	Importo comunicato dal gestore, coerentemente con il contratto di servizio in atto, oltre che per la gestione di altre categorie di rifiuti (es. eternit, percolato discarica, residui della pulizia stradale, etc.)
CTS - COSTI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RSU	€ 8.720.651,32	Importo comprensivo di: costi di smaltimento per l'anno 2018 (sulla base della tariffa regionale di smaltimento DGR 584/2017) e rateo relativo al 2018 del piano di rientro debiti concordato dal Comune con l'ex Ufficio del Commissario emergenza rifiuti (anno 2008 e retro)
AC - ALTRI COSTI	€ 1.368.624,57	Costi dei servizi accessori di igiene urbana
TOTALE CGIND	€ 16.125.900,31	

Un discorso più approfondito merita la modalità di calcolo della voce **CTS**, attesa la notevole incidenza che essa riveste nella determinazione di CGIND. Per la stima di tale valore si è considerato un quantitativo di rifiuti da smaltire (indifferenziato) per l'anno 2018 di **44.000 tons**, in linea con l'auspicato obiettivo annuo di raccolta differenziata del **45%**.

La "Tariffa di Smaltimento dei Rifiuti (TSR)" da versare in favore della Regione Calabria è stata computata sulla base delle nuove e accresciute tariffe unitarie introdotte dalla Regione Calabria a carico dei comuni

con Delibera della GR n. 584 del 23.11.2017, valevoli dal 01.01.2018, suddivise in fasce di RD, così come riassunto nella seguente tabella:

% RD ANNO 2018	Tariffa in €/Ton DGR 584/2017 (vigente dal 01.01.2018)	Tariffa in €/ton DGR 322/2014 (vigente fino al 31.12.2017)
% RD > 65 %	112 €/ton	107 €/ton
50 % < RD <= 65 %	130 €/ton	125 €/ton
35 % < RD <= 50 %	185 €/ton	132 €/ton
25 % < RD <= 35 %	195 €/ton	147 €/ton
RD <= 25 %	205 €/ton	169 €/ton

Anche per il trattamento della frazione organica la Regione Calabria ha rimodulato in aumento la pertinente tariffa unitaria a partire dal 01.01.2018, come indicato di seguito:

ORGANICO	Tariffa in €/Ton DGR 584/2017 (vigente dal 01.01.2018)	Tariffa in €/ton DGR 322/2014 (vigente fino al 31.12.2017)
IMPUREZZA < 10 % IN PESO	104,00 €/ton	92,71 €/ton

Alla luce di quanto sopra detto, a fronte dell'auspicato valore annuo di RD da raggiungere, per l'anno 2018 la Tariffa di Smaltimento Rifiuti (TSR), a carico dell'ente e da corrispondere alla Regione Calabria, ammonta ad **€ 8.140.000,00**:

Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (TSR)	Periodo di riferimento 01.01.2018 al 31.12.2018
Rifiuti avviati a smaltimento (tons)	44.000,00
Tariffa unitaria di smaltimento (DGR 584/2017) (€/ton)	185,00
Costi di smaltimento nel periodo di riferimento (€)	€ 8.140.000,00

Fra i costi di smaltimento CTS, andrebbe computato anche il **“Tributo Speciale per il Deposito in Discarica dei rifiuti solidi (TSDD)”** o **“ecotassa”**. Il tributo è disciplinato dai commi 24-40 dell'articolo 3 della legge n. 549 mentre l'integrazione della normativa è demandata alle leggi regionali. Il tributo speciale si applica ai rifiuti, compresi i fanghi palabili, conferiti in discariche o smaltiti in impianti di incenerimento.

Il soggetto passivo è il gestore dell'impresa di stoccaggio definitivo o dell'impianto di incenerimento; entro i termini previsti per il versamento relativo all'ultimo trimestre dell'anno il gestore è tenuto a produrre alla Regione una dichiarazione contenente l'indicazione delle quantità complessive dei rifiuti conferiti nell'anno nonché dei versamenti effettuati.

Il soggetto attivo del tributo in questione è la Regione alla quale, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 22/97 spettano le competenze in materia di discariche e per la quale la legge ha individuato l'attribuzione del 90% del gettito del tributo, il restante 10% invece è devoluto alle Province per far fronte alle competenze in materia ambientale.

Il 20% del gettito derivante dall'applicazione del tributo, al netto della quota che spetta alle Province, affluisce in un apposito fondo della regione destinato a favorire la minore produzione di rifiuti, le attività di recupero di materie prime e di energia, con priorità per i soggetti che realizzano sistemi di smaltimento alternativi alle discariche, nonché a realizzare la bonifica dei siti inquinati, comprese anche le aree industriali dismesse, il recupero delle aree degradate per l'avvio e il finanziamento delle agenzie regionali per l'ambiente e la istituzione e manutenzione delle aree naturali protette.

L'impiego delle risorse è disposto dalla Regione, nell'ambito delle destinazioni prima indicate, con propria deliberazione, ad eccezione di quelle derivanti dalla tassazione dei fanghi che risulta che sono destinate ad investimenti di tipo ambientale riferibili ai rifiuti del settore produttivo soggetto al predetto tributo.

La Regione con propria legge determina l'ammontare del tributo entro il 31 luglio di ogni anno con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo, nel caso in cui la Regione non provvede si applica la misura dell'anno precedente. Nello specifico, la Regione Calabria si è determinata con legge n. 16 del 28/08/2000 e successive modificazioni ed integrazioni.

La base imponibile del tributo è costituita dalla quantità dei rifiuti conferiti determinata sulla base delle annotazioni effettuate dal gestore della discarica nei registri di carico e scarico (la tenuta dei registri è regolata dall'art. 12 del D.lgs. n. 22 del 1997). **Dal 1 gennaio 2013, l'importo unitario della TSDD per i rifiuti conferiti tal quali in discarica è pari a 0,015495 €/Kg (oltre IVA al 10%), corrispondente a 17,0445 €/ton.**

Di fatto, con il riavvio delle linee di lavorazione dei rifiuti presso gli impianti TMB, nell'anno 2016 non sono stati portati più in discarica rifiuti tal quali. Si ritiene che anche per l'anno 2017, i rifiuti raccolti vengano fatti transitare preventivamente attraverso gli impianti di lavorazione, atteso che le precedenti ordinanze regionali che permettevano l'immissione in discarica dei rifiuti tal quali non sono ulteriormente prorogabili.

Pertanto, per quanto sopra detto, ne discende che **l'importo presunto a carico di questo ente relativamente al TSDD per l'anno 2018 è pari a € 0,00.**

Sempre a gravare sulla voce degli smaltimenti CTS, va rilevato che, nella voce "Oneri diversi", secondo quanto previsto dalla citata circolare MEF, sono state inserite ulteriori poste finanziarie riconducibili a passività del servizio smaltimento rifiuti risalenti a pregresse annualità, da gravare in quota parte sulla TARI annualità 2018:

- **rateo relativo all'anno 2018 del piano di rientro del debito pregresso nei confronti dell'Ufficio del Commissario emergenza rifiuti (anni 2008 e retro), corrispondente ad € 580.651,32.**

Costi di gestione della raccolta differenziata (CGD)

I costi di gestione della raccolta differenziata (CGD) sono determinati secondo la seguente formula:

$$\text{CGD} = \text{CRD} + \text{CTR}$$

Dove:

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo.

Nella tabella seguente vengono riassunti i corrispondenti costi determinati:

Voce di costo	Importo	Note
CRD - COSTI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	€ 7.764.580,59	Importo comunicato dal gestore in aderenza al contratto di servizio in vigore, comprensivo altresì del costo connesso all'affidamento a terzi della gestione del Centro di Raccolta RAEE commerciali
CTR - COSTI DI TRATTAMENTO E RICICLO	€ 1.248.000,00	Importo calcolato sulla base della vigente tariffa per la lavorazione della frazione organica (DGR n. 584/2017)
TOTALE CGD	€ 9.012.580,59	

Riguardo alla voce **CTR**, in essa si è tenuto conto solo dei costi di lavorazione della frazione organica, secondo le tariffe previste dalla citata DGR n. 584/2017, a fronte di un quantitativo stimato intercettato di **12.000,00 tons/anno**:

Frazione Organica (FORSU)	Importi
Quantità prevista (tons/anno)	12.000,00
Importo unitario (€/ton)	104,00
Totale costi lavorazione frazione organica	€. 1.248.000,00

Per quanto riguarda invece i costi di trattamento/selezione delle altre frazioni interessate dalla raccolta differenziata, si riportano, ai soli fini informativi e ricognitivi, i dati comunicati dalla ditta AVR Spa per l'anno 2017:

Tipologia materiale	Quantitativi raccolti anno 2017 (ton/anno)	Costi unitari selezione/smaltimento (euro/anno)	Riduzione consorzi di filiera (%)	Corrispettivo (euro/ton)	Incassi corrispettivi Consorzi (euro/anno)	Costi totali selezione/smaltimento (euro/anno)
Carta e cartone	3.500,00	€ 25,00	80,00%	€ 70,00	€ 196.000,00	€ 87.500,00
Cartone	1.300,00	€ 40,00	80,00%	€ 95,00	€ 98.800,00	€ 52.000,00
Multimateriale leggero	3.700,00	€ 110,00	35,00%	€ 350,00	€ 453.250,00	€ 407.000,00
Vetro	2.500,00	€ 15,00	80,00%	€ 37,00	€ 74.000,00	€ 37.500,00
RAEE	500,00	€ -	50,00%	€ 15,00	€ 3.750,00	€ -
Ingombranti	600,00	€ 300,00	0,00%	€ -	€ -	€ 180.000,00
Altri rifiuti (RUP, pneumatici, ecc.)	1.000,00	€ 30,00	0,00%	€ -	€ -	€ 30.000,00
Inerti	750,00	€ 20,00	0,00%	€ -	€ -	€ 15.000,00
Rifiuti biodegradabili (verde)	300,00	€ 50,00	0,00%	€ -	€ -	€ 15.000,00
Totali	14.150,00				€ 825.800,00	€ 824.000,00

Parimenti, dalla vendita delle varie frazioni di tali materiali, sono stati incassati direttamente da AVR spa, su espressa delega rilasciata dall'ente, i previsti contributi CONAI/CDC RAEE.

A seguito degli accordi contrattuali, i costi di selezione/trattamento della RD, unitamente ai proventi del CONAI,CDC RAEE sono stati mantenuti al di fuori del contratto di servizio e gli stessi non concorrono (né in positivo né in negativo) nella determinazione del canone mensile del servizio.

b) COSTI COMUNI

In tale categoria, rientrano gli importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti, determinati mediante la seguente formula:

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi da Costo d'uso del Capitale (CK).

Nella seguente tabella vengono riportati i pertinenti dati:

Voce di costo	Importo	Note
CARC - Costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso	1.194.000,00	Costi di riscossione ad appannaggio della società Hermes Servizi Metropolitan s.r.l. per l'accertamento, riscossione e gestione del contenzioso relativo alla TARI (comunicato dal Settore Welfare e Partecipate)
CGG - Costi generali di gestione	7.192.331,41	Importo comprensivo di: 50% dei costi del personale del gestore (CG) impiegato nei servizi di igiene urbana (€ 6.835.478,32) + costo intero annuale del personale comunale di Igiene ambientale afferente al servizio di smaltimento rifiuti, costo intero del responsabile della TARI e quota parte del costo del dirigente del Settore Tributi (€ 345.091,19).
CCD - Costi comuni diversi	5.751.159,75	Importo comprensivo di: interessi passivi su mutui contratti per acquisto di beni già interamente ammortizzati (€ 12.548,12) + Fondo rischi crediti (4.878.570,73) + Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti (€ 1.727.576,70), detratto il contributo MIUR per servizio raccolta rifiuti in favore delle scuole (€ 124.000,00) e le royalties riconosciute al Comune dalla Regione Calabria (€.-€ 743.535,80).
TOTALE CC	14.137.491,16	

Si precisa, riguardo il Fondo rischi crediti che si è appostata nei CCD una somma stimata in una percentuale prudenziale pari al 12% circa del valore nominale dei crediti ovvero del complesso dell'entrata TARI, al netto delle quote inesigibili comunicate dalla HERMES Servizi Metropolitan s.r.l. per il 2017 sui precedenti ruoli TARES e TARI (considerati come costi ai sensi dell'art. 1, comma 654bis, della L. 147/2013). La stima è stata operata sulla base dell'esperienza maturata negli anni passati e tenendo conto delle possibilità d'incremento del recupero evasione e di riscossione coattiva degli importi accertati e non riscossi sulla base dell'attuazione del progetto di ottimizzazione delle procedure per la lotta all'evasione ed al fenomeno delle micro-discardie. La possibilità di inserire quote di crediti inesigibili "stimate" e non realizzate appare opportuna, in quanto l'entrata tributaria deve garantire la copertura integrale dei costi ai sensi dell'art. 243bis, comma 8, lett. c), del TUEL.

c) COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula:

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

- **Amm(n)=AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2018"**

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2017 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);

- **Acc(n) = ACCANTONAMENTI**

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2017 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2017;

- **R(n) = REMUNERAZIONE**

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- Capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano => E' ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;
- Investimenti programmati nell'esercizio => E' ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- Fattore correttivo => E' determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

Come già detto in precedenza, per le voci sopra riportate non sono stati valorizzati nel PEF i pertinenti dati in quanto già spesati nei costi per l'appalto del servizio in capo al gestore AVR spa. In ogni caso l'Ente ha tenuto conto degli investimenti per acquisto di beni ed attrezzature per il servizio, sostenuti negli anni precedenti all'avvento del gestore esterno, i quali sono stati interamente ammortizzati sotto il profilo tecnico, ad eccezione dell'importo di €. 8.797,16 relativo alla residua quota del mutuo per la riqualificazione dell'ex discarica di Longhi Bovetto stanziato alla voce CK (ammortamento immobili), mentre nella voce CCD sono stati riportati i residui costi (€. 12.548,12) degli interessi passivi sui mutui contratti in anni pregressi per l'acquisto dei predetti beni ed attrezzature.

RIDUZIONI TARIFFARIE

In conformità a quanto previsto dal vigente regolamento di applicazione della TARI, sulla base dei dati previsionali stimati dalla Hermes Servizi Metropolitan s.r.l., incaricata dell'accertamento e riscossione della TARI stessa, è stata anche stimata l'incidenza, in termini finanziari, delle varie tipologie di riduzioni ammesse, così come riportato nella seguente tabella:

Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio		€ 54.999,84
Totale		€ 54.999,84

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione	€ 162.939,16	€ 173.740,10
- utenze non domestiche stagionali	€ 1.664,46	€ 1.482,07
- abitazioni di residenti all'estero	€ 13.780,97	€ 13.515,79
- fabbricati rurali ad uso abitativo	€ 103,94	€ 79,98
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati	€ -	€ 18.429,00
Totale	€ 178.488,53	€ 207.246,94

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS		
OPS		
Altro		
Altro		
Totale	€ -	€ -

RIPARTIZIONE PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) fissi: CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS +CRD + CTR

Come è noto, **la parte fissa della tariffa** è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, **la parte variabile** è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Di seguito viene riportata, per comodità, la predetta ripartizione dei costi, per come discendente dal foglio elettronico messo a disposizione del MEF, debitamente implementato con i pertinenti dati:

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 25.138.480,90
CC- Costi comuni	€ 14.137.491,16
CK - Costi d'uso del capitale	€ 8.797,16
Minori entrate per riduzioni	€ 440.735,31
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 39.725.504,53
Riduzione RD ut. Domestiche	€ 54.999,84
RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI	
COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 2.606.441,58
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 8.720.651,32
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 7.764.580,59
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 1.248.000,00
Riduzioni parte variabile	€ 262.246,78
Totale	€ 20.601.920,26
COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 3.430.182,84
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 1.194.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 7.192.331,41
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 5.751.159,75
AC - Altri Costi	€ 1.368.624,57
Riduzioni parte fissa	€ 178.488,53
Totale parziale	€ 19.114.787,11
CK - Costi d'uso del capitale	€ 8.797,16
Totale	€ 19.123.584,27
Totale fissi + variabili	€ 39.725.504,53

6 - DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO

Dopo aver valutato l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dal **Metodo Normalizzato**, è possibile determinare i costi complessivi riguardanti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa, determinata in base a quanto disposto dal metodo normalizzato.

Nello specifico, si evidenzia che nel calcolo della tariffa unitaria sono stati utilizzati per la quasi totalità delle categorie i valori minimi dei coefficienti K contemplati nel metodo normalizzato, sia per la parte fissa che per quella variabile.

Nelle tabelle allegate sono riassunte le tariffe unitarie per le diverse tipologie di utenze, sia domestiche che non domestiche, mantenendo invariati, rispetto all'anno precedente, tali coefficienti.

7 - ULTERIORI IMPORTI A DETRAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO.

Sono stati considerati, in detrazione del costo del servizio, le seguenti voci:

- 1) Contributo alla TARI per le scuole da parte MIUR (**€. 124.000,00**)
- 2) Royalty per l'anno 2017, a titolo di ristoro ambientale per la presenza dell'impianto di Sambatello sul territorio comunale, pari a **€. 743.535,80**, giusta nota della Regione Calabria prot. n. 181115 del 18.01.2018.

CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.						
Attività di riscossione (HERMES Servizi Metropolitan s.r.l.)		€ 1.194.000,00				€ 1.194.000,00
Attività 2						€ -
Totale CARC	€ -	€ 1.194.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.194.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione						
Attività 1 (costo personale comunale)				€ 358.697,35		€ 358.697,35
Attività 2						€ -
Quota di personale CG				€ 6.833.634,06		€ 6.833.634,06
Totale CGG	€ -	€ -	€ -	€ 7.192.331,41	€ -	€ 7.192.331,41
CCD - Costi Comuni Diversi						
interessi su mutui passivi					€ 12.548,12	€ 12.548,12
Attività 2						€ -
Fondo rischi crediti					€ 4.878.570,73	€ 4.878.570,73
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ 1.727.576,70	€ 1.727.576,70
Contributo Miur (a dedurre)					-€ 124.000,00	-€ 124.000,00
Royalties 2017 (a dedurre)					-€ 743.535,80	-€ 743.535,80
Totale CCD	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.751.159,75	€ 5.751.159,75
Totale CC	€ -	€ 1.194.000,00	€ -	€ 7.192.331,41	€ 5.751.159,75	€ 14.137.491,16

CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	€ 8.797,16
Altri ammortamenti	
Totale	€ 8.797,16

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
Totale	€ -

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale A	€ -
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale B	€ -
Capitale netto investito (A+B)	€ -
Tasso di rendimento rn	4,00%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ -
Totale CK	€ 8.797,16

Riduzioni RD utenze domestiche		Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD		
abbattimento quota variabile per compostaggio		€ 54.999,84
Totale		€ 54.999,84

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione	€ 162.939,16	€ 173.740,10
- utenze non domestiche stagionali	€ 1.664,46	€ 1.482,07
- abitazioni di residenti all'estero	€ 13.780,97	€ 13.515,79
- fabbricati rurali ad uso abitativo	€ 103,94	€ 79,98
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati	€ -	€ 18.429,00
Totale	€ 178.488,53	€ 207.246,94

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
Totale	€ -	€ -

Prospetto riassuntivo

CG - Costi operativi di Gestione	€	25.138.480,90
CC- Costi comuni	€	14.137.491,16
CK - Costi d'uso del capitale	€	8.797,16
Minori entrate per riduzioni	€	440.735,31
Agevolazioni	€	-
Contributo Comune per agevolazioni	€	-
Totale costi	€	39.725.504,53

Riduzione RD ut. Domestiche	€	54.999,84
-----------------------------	---	------------------

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	2.606.441,58
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	8.720.651,32
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	7.764.580,59
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	1.248.000,00
Riduzioni parte variabile	€	262.246,78
Totale	€	20.601.920,26

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	3.430.182,84
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	1.194.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€	7.192.331,41
CCD - Costi Comuni Diversi	€	5.751.159,75
AC - Altri Costi	€	1.368.624,57
Riduzioni parte fissa	€	178.488,53
Totale parziale	€	19.114.787,11
CK - Costi d'uso del capitale	€	8.797,16
Totale	€	19.123.584,27

Totale fissi + variabili € 39.725.504,53
verificato